

Imposta di Bollo assolta in modo virtuale, come da autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Verona 2, n. 18869 del 29 marzo 2002, sull'atto destinato al richiedente.

**ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE**

REPERTORIO N. 7  
DEL ..... 7 GEN. 2009

**N. 06.03/007237  
ANNO 2008**

da citare sempre nella risposta

Si attesta la regolarità del procedimento svolto e la correttezza per i profili di propria competenza del seguente schema di provvedimento abilitativo, di cui si propone l'adozione ai sensi dell'art. 6 L. 241/90.

Il Responsabile del Procedimento  
Geom. **CONTATO GIANLUCA**

Ditta: [REDACTED]

**OGGETTO: MODIFICHE ESTERNE E PROSPETTICHE in VIA PROVE, 10**

Decreto di accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 181, 1/ter e quater del D.Lgs. n. 42/2004 e valutazione di compatibilità paesaggistico-ambientale ai sensi dell'art. 167 D.Lgs. 42/2004.

**IL DIRIGENTE DELLO SPORTELLO UNICO EDILIZIA**

Ai sensi dell'art. 107, D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, dell'art. 80 dello Statuto Comunale, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 194 del 10.10.1991 ed in esecuzione della delibera di Giunta Comunale n. 100 del 23.03.2005 e del Decreto del Sindaco n. 212 del 19 luglio 2005;

Premesso che:  
la legge 15 dicembre 2004 n. 308 "Delega al governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione" ha

Comune di Verona  
Edilizia Privata  
L.ge Capuleti, 7 - 37122 Verona  
Tel. 0458079801 Fax 0458079880



previsto al comma 36, lett. c, punto 1-ter, un regime di depenalizzazione dell'attività edilizia irregolare effettuata in zona soggetta a vincolo paesaggistico-ambientale, non applicando la disposizione di cui al comma 1, dell'art. 181 del D. Lgs. 42/04 per:

**le opere eseguite senza la prescritta autorizzazione o difformità da essa che non abbiano determinato creazione di superfici utili o volumi ovvero, aumento di quelli legittimamente realizzati;**

a condizione che:

- venga acquisito il parere vincolante della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Verona;
- venga acquisito il parere della Commissione Edilizia Integrata da due componenti esperti in materia di bellezze naturali e di tutela dell'ambiente ai sensi dell'art. 6 L.R.V. 63/94 per l'accertamento della compatibilità ambientale;

Dato che in data 27/08/2008 la ditta [REDACTED] presentava istanza di valutazione paesaggistico-ambientale n. 06.03/007237 / 2008 ai sensi della normativa in premessa richiamata per le seguenti opere realizzate in assenza della prescritta autorizzazione paesaggistico-ambientale ai sensi degli artt. 146 e 159 del D.Lgs. 42/04: **MODIFICHE ESTERNE E PROSPETTICHE in VIA PROVE, 10;**

Verificato che l'area in cui gli interventi abusivi sono stati realizzati è ricompresa in zona sottoposta a vincolo paesaggistico - ambientale ai sensi della Parte 3° del D.Lgs. n. 42/04 imposto con Delibera di Consiglio Regionale n. 578 del 16.10.1987 – inclusione delle zone a nord est e sud est del centro storico ed il Lungadige in Comune di Verona negli elenchi di cui all'art. 2 della Legge 29.06.1939 n. 1497;

Dato atto che la motivazione che ha portato l'Autorità competente all'imposizione del vincolo sopra richiamato ed i peculiari profili paesaggistico - ambientali oggetto di tutela sono i seguenti: "Riconosciuto che si tratta di zone di non comune bellezza sia per la singolarità dell'aspetto vegetazionale e faunistico sia per la presenza di antiche contrade medioevali, di notevoli costruzioni rurali e di bellissime ville cinquecentesche";

Considerato che i lavori in argomento sono già stati eseguiti e che pertanto l'attività abusiva è soggetta alle disposizioni dell'art. 167 e 181, 1/ter del D.Lgs. n. 42 del 22.1.2004;

Visto il parere della Commissione Edilizia Comunale integrata da due esperti in materia di bellezze naturali e di tutela dell'ambiente, ai sensi dell'art. 6 comma 2 della L.R.V. 63/94, in seduta del 18/12/2008, verbale n. 29 o.d.g. n. 15 che si trascrive qui di seguito: *compatibile senza danno; Il progetto realizzato non reca pregiudizio per la tutela dell'ambiente e risulta compatibile con i valori storico-architettonici tutelati dal vincolo vigente.*



Dato atto che ai sensi dell'art. 6 commi secondo e quinto della L.R. Veneto n. 63/94 le posizioni espresse dagli esperti Dalle Molle Ing. Alessandro e Richelli Arch. Paolo di cui al secondo comma del medesimo articolo, in sede di esame del progetto in Commissione Edilizia Integrata, sono state le seguenti: *compatibile senza danno; Il progetto realizzato non reca pregiudizio per la tutela dell'ambiente e risulta compatibile con i valori storico-architettonici tutelati dal vincolo vigente.*

Ritenuto che, per le motivazioni espresse dalla Commissione Edilizia Integrata, le opere abusive poste in essere ed il mutamento dello stato dei luoghi prodotto non rechino pregiudizio alla tutela dell'ambiente e non abbiano conseguentemente prodotto un danno al paesaggio ed ai valori estetico - culturali tutelati dal vincolo ambientale posto sulla zona;

Richiamato il parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio Prot. n. 1134/E 21239 del 12/12/2008;

Ritenuto pertanto di non procedere alla demolizione e/o rimessa in pristino delle opere ritenute compatibili con la tutela dell'ambiente, ma di imporre alla ditta il pagamento ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 dell'indennità equivalente al solo profitto conseguito mediante la commessa trasgressione, risultando il danno ambientale inesistente, come affermato dalla più recente giurisprudenza (c.f.r. da ultimo Cons. Stato sez. VI, 09.10.2000 n. 5373; "l'art. 15 L. 29.06.1939 n. 1497 - oggi art. 167 del D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 - va interpretato nel senso che l'indennità ivi prevista per qualunque abuso edilizio in zone soggette a vincoli paesaggistici costituisce una sanzione pecuniaria che prescinde dalla sussistenza effettiva di una compromissione dei valori tutelati e non rappresenta una forma di risarcimento del danno ambientale"; in senso conforme c.f.r. Cons. Stato sez. VI n. 3185/00; Cons. Stato sez. V n. 1225/99);

Vista la L.R.V.n. 63/94;

Ai sensi degli art. 167 e 181, 1/ter, del D.Lgs. n. 42/04, per le ragioni sopra espresse;

#### DECRETA

- 1) La compatibilità paesaggistica dei lavori eseguiti, in assenza della prescritta autorizzazione paesaggistico-ambientale ai sensi degli artt. 146 e 159 del D.Lgs. n. 42 del 22.1.2004, nell'edificio sito in VIA PROVE, 10 - Verona e giudicati compatibili senza danno con il contesto paesaggistico dalla Commissione Edilizia Integrata come specificato in premessa, individuati nell'elaborato tecnico presentato dalla Ditta in oggetto, che forma parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di stabilire che venga imposto alla ditta il pagamento dell'indennità equivalente al solo profitto conseguito mediante la commessa trasgressione, risultando il danno ambientale inesistente ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004, che verrà determinata dall'Ufficio competente dell'Amministrazione Comunale di Verona;



Comune  
di Verona

Edilizia Privata

3) restano fatti salvi e impregiudicati eventuali diritti di terzi;

4) il presente Decreto sia notificato all'interessato richiedente e comunicato all'Ufficio Controllo Edilizio Comunale di Verona per la valutazione di cui al punto 2).

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento dello stesso, ai sensi della Legge 6.12.1971 n. 1034, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

Copia del presente provvedimento sia notificato:

- alla ditta:

[REDACTED]  
[REDACTED]  
[REDACTED]

37030 LAVAGNO VR

e comunicato:

- all'Ufficio Controllo Edilizio - Sede

Il Dirigente dello Sportello Unico Edilizia  
Arch. SALERNO CRISTINA

seba181  
SG



**Comune  
di Verona**

Coordinamento Edilizia Privata (SUEP)

ASTE  
GIUDIZIARIE®

Imposta di Bollo assolta in modo virtuale, come da autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate,  
Ufficio di Verona 2, n. 18869 del 29 marzo 2002, sull'atto destinato al richiedente.

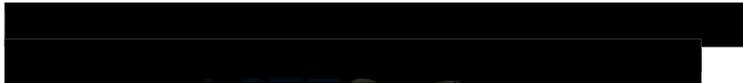
**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**

**Pratica  
n. 06.03/010916 / 2013**

**Protocollo Istanza  
n. 315351 / 2013**

**da citare sempre nella risposta**

Ditta:



**OGGETTO: completamento opere DIA 6510/09 e cambio uso interno ai sensi LR 14/09 in VIA PROVE, 10**

Autorizzazione ai sensi della L.R.V. 26/05/2011 n. 10 e dell' art. 146 del D.lgs 22.01.2004, n. 42

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE**

Ai sensi dell'art. 107, D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, dell'art. 81 dello Statuto Comunale, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 194 del 10.10.1991 ed in esecuzione della Delibera della Giunta Comunale n. 128 del 21.4.2010 e successive modifiche ed integrazioni, della D.G.C. n. 74 del 30.3.2011 e del Decreto del Sindaco n. 165 del 27.06.2011;

Premesso che in data 18/11/2013 la , presentava DENUNCIA INIZIO ATTIVITA' n. 06.03/010916 / 2013 avente per oggetto completamento opere DIA 6510/09 e cambio uso interno ai sensi LR 14/09, in VIA PROVE, 10;

Rilevato che contestualmente la Ditta sopra citata chiedeva l'autorizzazione alla modifica dello stato dei luoghi in zona soggetta al vincolo di cui all'art. 146 del D.lgs 22.01.2004, n. 42;

**Comune di Verona**

Coordinamento Edilizia Privata (SUEP)

L.ge Capuleti, 7 – 37122 Verona

Tel. 045 8079843 Fax 0458079880

Apertura al pubblico: lunedì, mercoledì, venerdì 9-12

edilizia.online@pec.comune.verona.it

Codice fiscale e Partita IVA 00215150236

1 / 3  
Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni  
ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009



Verificato che l'area in cui gli interventi dovranno essere realizzati è compresa in zona sottoposta a vincolo paesaggistico ambientale ai sensi della parte 3<sup>a</sup> del D.Lgs n. 42/2004 imposto con Delibera di Consiglio Regionale n. 578 del 16.10.1987 – inclusione delle zone a nord est e sud est del centro storico ed il Lungadige in Comune di Verona negli elenchi di cui all'art. 2 della Legge 29.06.1939 n. 1497;

Dato atto che le motivazioni che hanno portato l'Autorità competente all'imposizione del vincolo sopra richiamato ed i peculiari profili paesaggistico-ambientali oggetto di tutela sono i seguenti: "Riconosciuto che si tratta di zone di non comune bellezza sia per la singolarità dell'aspetto vegetazionale e faunistico sia per la presenza di antiche contrade medioevali, di notevoli costruzioni rurali e di bellissime ville cinquecentesche";

Visti gli atti istruttori del 13.12.2013 trasmessi alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Verona per l'acquisizione del parere;

Preso atto che a seguito di richiesta di parere vincolante alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Verona, avvenuto in data 18.12.2013 la stessa non si è espressa entro il termine assegnato;

Vista la L.R.V. 26/05/2011 n. 10;

Ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42 del 22.1.2004;

### **AUTORIZZA**

la ditta in oggetto ad eseguire i lavori e le opere richieste secondo l'elaborato grafico presentato (composto da n. 01 tavola), che forma parte integrante del presente provvedimento.

Il presente atto costituisce esclusivamente autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del D.lgs 22.01.2004, n. 42. Restano fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi.

La presente autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni; scaduto tale termine l'esecuzione dei lavori dovrà essere sottoposta a nuova autorizzazione (art. 146, 4° comma, D.Lgs. 42/2004). Qualora i lavori siano iniziati nel quinquennio di efficacia dell'autorizzazione, possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo (art. 146, 4° comma, D.Lgs. 42/04).

Si precisa inoltre che le opere in argomento (oggetto di D.I.A.) potranno essere realizzate decorsi i 30 gg. dall'emanazione del presente provvedimento.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento dello stesso, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.



**Comune  
di Verona**

Coordinamento Edilizia Privata (SUEP)

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

Copia del presente provvedimento sia notificato:

- alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Verona
- alla Regione Veneto
- alla ditta:



ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

Il Dirigente  
Dott. UDERZO GIOVANNI

ASTE  
GIUDIZIARIE®

Mpg/

SEDIBAF A

ASTE  
GIUDIZIARIE®

**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**

REPERTORIO N. 279  
DEL 21 SET. 2007

**N. 06.03/005965  
ANNO 2007**

**da citare sempre nella risposta**

Si attesta la regolarità del procedimento svolto e la correttezza per i profili di propria competenza del seguente schema di provvedimento autorizzativo, di cui si propone l'adozione ai sensi dell'art. 6 L. 241/90.

Il Responsabile del Procedimento  
(Bacchiega geom. Roberto)

Ditta: [REDACTED]

**OGGETTO: RISTRUTTURAZIONE DI UN EDIFICIO IN VIA PROVE, 10.**

Autorizzazione ai sensi Legge Regionale Veneto 31.10.1994, n. 63 e degli artt. 146 e 159 del D.lgs 22.01.2004, n. 42 (come sostituiti dal D.Lgs. 24 marzo 2006 n. 157).

**IL DIRIGENTE DEL CENTRO DI RESPONSABILITA' EDILIZIA PRIVATA**

Ai sensi dell'art. 107, D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, dell'art. 80 dello Statuto Comunale, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 194 del 10.10.1991 ed in esecuzione della delibera di Giunta Comunale n. 100 del 23.03.2005 e del Decreto del Sindaco n. 212 del 19 luglio 2005;

Premesso che in data **25 luglio 2007** la ditta [REDACTED] presentava richiesta di autorizzazione paesaggistico-





**Comune  
di Verona**

Edilizia Privata

ambientale n. **06.03/005965/2007** avente per oggetto **"Ristrutturazione di un edificio in Via Prove, 10;**

Rilevato che contestualmente la Ditta [redacted] chiedeva l'autorizzazione alla modifica dello stato dei luoghi in zona soggetta al vincolo di cui agli artt. 146 e 159 del D.lgs 22.01.2004, n. 42 (come sostituiti dal D.Lgs. 24 marzo 2006 n. 157);

Verificato che l'area in cui gli interventi dovranno essere realizzati è compresa in zona sottoposta a vincolo paesaggistico ambientale ai sensi della parte 3<sup>a</sup> D.Lgs. 42/2004 (come integrato e modificato dal D.Lgs. 24 marzo 2006 n. 157) come imposto con Delibera di Consiglio Regionale n. 578 del 16.10.1987 – inclusione delle zone a nord est e sud est del centro storico ed il Lungadige in Comune di Verona negli elenchi di cui all'art. 2 della Legge 29.06.1939 n. 1497;

Dato atto che le motivazioni che hanno portato l'Autorità competente all'imposizione del vincolo sopra richiamato ed i peculiari profili paesaggistico-ambientali oggetto di tutela sono i seguenti: *"Riconosciuto che si tratta di zone di non comune bellezza sia per la singolarità dell'aspetto vegetazionale e faunistico sia per la presenza di antiche contrade medioevali, di notevoli costruzioni rurali e di bellissime ville cinquecentesche"*;

Visto il parere della Commissione Edilizia Comunale integrata da un esperto in materia di bellezze naturali e di tutela dell'ambiente, ai sensi dell'art. 6, 4° comma della L.R.V. 63/94, come modificato dalla L.R. n. 27/2001, in seduta del 30 agosto 2007, verbale n. 30, o.d.g. n. 69, che si trascrive qui di seguito:

**COMMISSIONE EDILIZIA INTEGRATA: favorevole. Il progettato intervento in argomento non reca pregiudizio per la tutela dell'ambiente;**

Dato atto che ai sensi dell'art. 6, 4° comma della L.R. Veneto 63/94, come modificato dalla L.R. n. 27/2001, la posizione espressa dall'esperto Arch. Giovanni Castiglioni in sede di esame del progetto in Commissione Edilizia Integrata è stata la seguente:

**Favorevole. Il progettato intervento in argomento non reca pregiudizio per la tutela dell'ambiente;**

Vista la relazione dell'ufficio competente illustrante gli accertamenti eseguiti ai sensi dell'art. 146, comma 6) del D.Lgs. 42/04 ( come sostituito dal D.Lgs. 24.3.2006 n. 157);

Ritenuto che il progetto presentato non contrasta con il vincolo paesaggistico ambientale posto sull'area, né venga negativamente leso l'interesse pubblico tutelato dal vincolo stesso per le motivazioni precisate nella relazione paesaggistica redatta ai sensi del DPCM 12.12.2005 sugli aspetti metodologici operativi a firma del professionista che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la Legge Regionale Veneto 31.10.1994, n. 63;





Comune  
di Verona

Edilizia Privata

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

Ai sensi degli artt. 146 e 159 del D.Lgs. n. 42 del 22.1.2004 (come sostituiti dal D.Lgs. 24 marzo 2006 n. 157);

### AUTORIZZA

la ditta in oggetto ad eseguire i lavori e le opere richieste secondo l'elaborato grafico presentato (composto da n. 1 tavola), che forma parte integrante del presente provvedimento.

- Il presente atto costituisce esclusivamente autorizzazione ai sensi degli artt. 146 e 159 del D.lgs 22.01.2004, n. 42 (come sostituiti dal D.Lgs. 24 marzo 2006 n. 157). Restano fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi.

Si avverte l'interessato che il Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali può annullare la presente autorizzazione entro 60 giorni dalla comunicazione.

- Si avverte inoltre, che tale atto costituisce avvio del procedimento ai sensi dell'art. 159, comma 1, D.Lgs. 42/2004 (come sostituiti dal D.Lgs. 24 marzo 2006 n. 157);
- Restano altresì fatti salvi gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento, compreso l'eventuale permesso di costruire o altro titolo abilitativo.
- Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento dello stesso, ai sensi della Legge 06.12.1971 n. 1034, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

Copia del presente provvedimento sia notificato:

alla Soprintendenza Per i Beni Ambientali ed Architettonici di Verona unitamente agli elaborati grafici, alla documentazione fotografica, alla relazione tecnica e/o relazione paesaggistica ai sensi del DPCM 12.12.2005 e alla relazione illustrativa di cui all'art. 159, comma 2°, del D.Lgs. 42/04 (come sostituito dal D.Lgs. 24 marzo 2006 n. 157) per gli adempimenti di competenza

- alla ditta

[REDACTED]  
[REDACTED]  
[REDACTED]

e comunicato:

- al Protocollo Informatico e Archivio per la pubblicazione all'Albo Pretorio del presente provvedimento per la durata di 15 giorni (art.146 D.Lgs. 42/2004) - S E D E -



Verona,

19 SET. 2007

~~Il Dirigente del Centro di Responsabilità  
Edilizia Privata  
Arch. Cristina Salerno~~

**COMUNE DI VERONA**

**RELATA DI NOTIFICA**

Io sottoscritto addetto alle notifiche del Comune di Verona ho notificato oggi \_\_\_\_\_  
copia del presente atto a \_\_\_\_\_

in Verona, Via \_\_\_\_\_

- mediante consegna a mani del medesimo Sig. \_\_\_\_\_  
oppure, stante l'assenza del destinatario
- a mani del Sig. \_\_\_\_\_  
qualificatosi come \_\_\_\_\_  
nel rispetto di quanto stabilito dall'artt. 139 e 145 C.P.C.
- in busta chiusa e sigillata recante il n° cronologico della notificazione, nome e cognome del  
destinatario dell'atto ai sensi del D.Lg.vo 196/03
- che ha firmato per ricevuta senza prendere visione dell'atto ai sensi del D.Lg.vo 196/03.

IL RICEVENTE

L'ADDETTO ALLE NOTIFICHE

SEBAFACO





**Comune  
di Verona**

Coordinamento Edilizia Privata (SUEP)

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

Imposta di Bollo assolta in modo virtuale, come da autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate,  
Ufficio di Verona 2, n. 18869 del 29 marzo 2002, sull'atto destinato al richiedente.

**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**

REPERTORIO N. 897  
DEL .....

10 NOV. 2010

**N. 06.03/006510  
ANNO 2009**

da citare sempre nella risposta

Ditta: [REDACTED]

**OGGETTO: VARIANTE AL PDC 7237/2008 ED AMPLIAMENTO AI SENSI DELL'ART. 2 E 5 DELLA L.R.V. 14/2009 PRESSO L'EDIFICIO IN VIA PROVE, 10.**

Autorizzazione ai sensi Legge Regionale Veneto 31.10.1994, n. 63 e Legge Regionale Veneto 9.10.2009 n. 26 e dell' art. 146 del D.lgs 22.01.2004, n. 42.

**IL DIRIGENTE**

Ai sensi dell'art. 107, D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, dell'art. 80 dello Statuto Comunale, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 194 del 10.10.1991 ed in esecuzione della delibera di Giunta Comunale n. 128 del 21.04.2010 e del Decreto del Sindaco n. 169 del 02 luglio 2010;

Premesso che in data 07/10/2009 la ditta [REDACTED] presentava DENUNCIA INIZIO ATTIVITA' n. 06.03/006510 / 2009 avente per oggetto **VARIANTE AL PDC 7237/2008 ED AMPLIAMENTO AI SENSI DELL'ART. 2 E 5 DELLA L.R.V. 14/2009 PRESSO L'EDIFICIO IN VIA PROVE, 10.**

Rilevato che contestualmente la Ditta SPEDO ELISABETTA chiedeva l'autorizzazione alla modifica dello stato dei luoghi in zona soggetta al vincolo di cui all'art. 146 del D.lgs 22.01.2004, n. 42;

Verificato che l'area in cui gli interventi dovranno essere realizzati è compresa in zona sottoposta a vincolo paesaggistico ambientale ai sensi della parte 3<sup>a</sup> del D.Lgs n. 42/2004

Comune di Verona  
Coordinamento Edilizia Privata (SUEP)  
L.ge Capuleti, 7 - 37122 Verona  
Tel. 045 8079843 Fax 0458079880  
Apertura al pubblico: lunedì, mercoledì, venerdì 9-12  
E-Mail [edilizia\\_privata@comune.verona.it](mailto:edilizia_privata@comune.verona.it) [www.comune.verona.it](http://www.comune.verona.it)

Publicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni  
ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009



imposto con Delibera di Consiglio Regionale n. 578 del 16.10.1987 – inclusione delle zone a nord est e sud est del centro storico ed il Lungadige in Comune di Verona negli elenchi di cui all'art. 2 della Legge 29.06.1939 n. 1497;

Dato atto che le motivazioni che hanno portato l'Autorità competente all'imposizione del vincolo sopra richiamato ed i peculiari profili paesaggistico-ambientali oggetto di tutela sono i seguenti: "Riconosciuto che si tratta di zone di non comune bellezza sia per la singolarità dell'aspetto vegetazionale e faunistico sia per la presenza di antiche contrade medioevali, di notevoli costruzioni rurali e di bellissime ville cinquecentesche"

Visti gli atti istruttori del 30.7.2010 trasmessi alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Verona per l'acquisizione del parere;

Visto il parere favorevole condizionato espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, ai sensi dell'art. 146, comma 4, del D.Lgs. n. 42/2004, del 21.9.2010 Prot. N. 24247 la quale ha prescritto:

1. **I pannelli fotovoltaici dovranno essere installati "a raso coppo" ed amalgamarsi, quanto più possibile, con le coloriture di copertura, evitando, pertanto, di ricorrere a manufatti cromaticamente stridenti o dal trattamento superficiale riflettente che possano alterare in modo negativo l'immagine esterna dell'immobile e la visione del contesto paesaggistico di riferimento.**
2. **La tinteggiatura delle facciate, da realizzarsi con materiali e tecniche ricorrenti nella tradizione locale, dovrà essere di tonalità uguale a quella prevista nel foto inserimento.**

Richiamata la nota del 30.9.2010 n. 243734 P.G., con la quale si richiedeva al progettista di adeguare l'elaborato grafico presentato alle condizioni poste dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici;

Considerato che in data 20.10.2010 il progettista relativamente al punto 1) del parere espresso dalla Soprintendenza, ha provveduto a perfezionare gli elaborati grafici allegati al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

Vista la Legge Regionale Veneto 31.10.1994, n. 63 e Legge Regionale Veneto 9.10.2009 n. 26;

Ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42 del 22.1.2004;

#### AUTORIZZA

la ditta in oggetto ad eseguire i lavori e le opere richieste secondo l'elaborato grafico presentato (composto da n. 01 tavola), che forma parte integrante del presente provvedimento alle condizioni di seguito riportate: **La tinteggiatura delle facciate, da realizzarsi con materiali e tecniche ricorrenti nella tradizione locale, dovrà essere di tonalità uguale a quella prevista nel foto inserimento.**



Comune  
di Verona

Coordinamento Edilizia Privata (SUEP)

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

Il presente atto costituisce esclusivamente autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del D.lgs 22.01.2004, n. 42. Restano fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi.

La presente autorizzazione è valida per un periodo di cinque anni; scaduto tale termine l'esecuzione dei lavori dovrà essere sottoposta a nuova autorizzazione (art. 146, 4° comma, D.Lgs. 42/2004).

Si precisa inoltre che le opere in argomento (oggetto di D.I.A.) potranno essere realizzate decorsi i 30 gg. dall'emanazione del presente provvedimento.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento dello stesso, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

Copia del presente provvedimento sia notificato:

- alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Verona unitamente agli elaborati grafici
- alla Regione Veneto, unitamente al parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Verona
- alla ditta:

[Redacted]  
[Redacted]  
[Redacted]

Verona,

10 NOV. 2010

MPG/

Coordinamento Edilizia Privata (SUEP)

Il Dirigente

Arch. SALERNO CRISTINA

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®



**Comune  
di Verona**

Coordinamento Edilizia Privata (SUEP)

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

**COMUNE DI VERONA**

**RELATA DI NOTIFICA**

Io sottoscritto addetto alle notifiche del Comune di Verona ho notificato oggi 12.11.2013 copia del presente atto a \_\_\_\_\_

in Verona, Via \_\_\_\_\_

mediante consegna a mani del medesimo Sig. \_\_\_\_\_  
oppure, stante l'assenza del destinatario

a mani del Sig. \_\_\_\_\_  
qualificatosi come \_\_\_\_\_

nel rispetto di quanto stabilito dall'artt. 139 e 145 C.P.C.

in busta chiusa e sigillata recante il n° cronologico della notificazione, nome e cognome del destinatario dell'atto ai sensi del D.Lg.vo 196/03

che ha firmato per ricevuta senza prendere visione dell'atto ai sensi del D.Lg.vo 196/03.

IL RICEVENTE

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

L'ADDETTO ALLE NOTIFICHE

*Mestroni Sergio*  
ADDETTO ALL'UFFICIO  
NOTIFICHE ED ESECUZIONI  
MEZZO DI CONCILIAZIONE



SEDIBAFÀ

ASTE  
GIUDIZIARIE®

**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**

REPERTORIO N. 17  
DEL 8 GEN. 2009

**N. 06.03/007237  
ANNO 2008**

da citare sempre nella risposta

Si attesta la regolarità del procedimento svolto e la correttezza per i profili di propria competenza del seguente schema di provvedimento autorizzativo, di cui si propone l'adozione ai sensi dell'art. 6 L. 241/90.

Il Responsabile del Procedimento  
Geom. **CONTATO GIANLUCA**

Ditta: [REDACTED]

**OGGETTO: MODIFICHE ESTERNE E PROSPETTICHE in VIA PROVE, 10**

Autorizzazione ai sensi Legge Regionale Veneto 31.10.1994, n. 63 e degli artt. 146 e 159 del D.lgs 22.01.2004, n. 42.

**IL DIRIGENTE DEL CENTRO DI RESPONSABILITA' EDILIZIA PRIVATA**

Ai sensi dell'art. 107, D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, dell'art. 80 dello Statuto Comunale, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 194 del 10.10.1991 ed in esecuzione della delibera di Giunta Comunale n. 100 del 23.03.2005 e del Decreto del Sindaco n. 212 del 19 luglio 2005;



Premesso che in data 27/08/2008 la ditta [REDACTED] presentava domanda di Permesso di Costruire n. 06.03/007237 / 2008 avente per oggetto MODIFICHE ESTERNE E PROSPETTICHE in VIA PROVE, 10;

Rilevato che contestualmente la Ditta [REDACTED] chiedeva l'autorizzazione alla modifica dello stato dei luoghi in zona soggetta al vincolo di cui agli artt. 146 e 159 del D.lgs 22.01.2004, n. 42;

Verificato che l'area in cui gli interventi dovranno essere realizzati è compresa in zona sottoposta a vincolo paesaggistico ambientale ai sensi della parte 3<sup>a</sup> D.Lgs. 42/2004 come imposto con Delibera di Consiglio Regionale n. 578 del 16.10.1987 – inclusione delle zone a nord est e sud est del centro storico ed il Lungadige in Comune di Verona negli elenchi di cui all'art. 2 della Legge 29.06.1939 n. 1497;

Dato atto che le motivazioni che hanno portato l'Autorità competente all'imposizione del vincolo sopra richiamato ed i peculiari profili paesaggistico-ambientali oggetto di tutela sono i seguenti: "Riconosciuto che si tratta di zone di non comune bellezza sia per la singolarità dell'aspetto vegetazionale e faunistico sia per la presenza di antiche contrade medioevali, di notevoli costruzioni rurali e di bellissime ville cinquecentesche";

Visto il parere della Commissione Edilizia Comunale integrata da due esperti in materia di bellezze naturali e di tutela dell'ambiente, ai sensi dell'art. 6 comma 2, della L.R.V. 63/94, in seduta del 18/12/2008, verbale n. 29, o.d.g. n. 15, che si trascrive qui di seguito: *favorevole. Il progettato intervento in argomento non reca pregiudizio per la tutela dell'ambiente e risulta compatibile con i valori storico-architettonici tutelati dal vincolo vigente;*

Dato atto che ai sensi dell'art. 6 commi secondo e quinto della L.R. Veneto 63/94 le posizioni espresse dagli esperti Dalle Molle Ing. Alessandro e Richelli Arch. Paolo in sede di esame del progetto in commissione edilizia integrata sono state le seguenti: *favorevole. Il progettato intervento in argomento non reca pregiudizio per la tutela dell'ambiente e risulta compatibile con i valori storico-architettonici tutelati dal vincolo vigente;*

Vista la relazione dell'ufficio competente illustrante gli accertamenti eseguiti ai sensi dell'art. 146, comma 6) del D.Lgs. 42/04;

Ritenuto che il progetto presentato non contrasta con il vincolo paesaggistico ambientale posto sull'area, né venga negativamente leso l'interesse pubblico tutelato dal vincolo stesso per le motivazioni precisate nella relazione paesaggistica redatta ai sensi del DPCM 12.12.2005 sugli aspetti metodologici operativi a firma del professionista che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Evidenziato che, relativamente alle opere realizzate senza prescritta autorizzazione o in difformità da essa, è stato emesso Decreto di Accertamento di Compatibilità Ambientale (art. 181, comma 1, D.Lgs. 42/2004) rep. 2 del 7/01/2009 a seguito parere espresso dalla

Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio prot. n. 1134/E 21239 del 12/12/2008;

Vista la Legge Regionale Veneto 31.10.1994, n. 63;

Ai sensi degli artt. 146 e 159 del D.Lgs. n. 42 del 22.1.2004;

### AUTORIZZA

la ditta in oggetto ad eseguire i lavori e le opere richieste secondo l'elaborato grafico presentato (composto da n. 1 tavola), che forma parte integrante del presente provvedimento.

Il presente atto costituisce esclusivamente autorizzazione ai sensi degli artt. 146 e 159 del D.Lgs 22.01.2004, n. 42. Restano fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi.

La presente autorizzazione è valida per un periodo di cinque anni; scaduto tale termine l'esecuzione dei lavori dovrà essere sottoposta a nuova autorizzazione (art. 146, 4° comma, D.Lgs. 42/2004).

Si avverte l'interessato che il Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali può annullare la presente autorizzazione entro 60 giorni dalla comunicazione.

Si avverte inoltre, che tale atto costituisce avvio del procedimento ai sensi dell'art. 159, comma 1, D.Lgs. 42/2004;

Restano altresì fatti salvi gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento, compreso l'eventuale permesso di costruire o altro titolo abilitativo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento dello stesso, ai sensi della Legge 06.12.1971 n. 1034, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

Copia del presente provvedimento sia notificato:

- alla Soprintendenza Per i Beni Ambientali ed Architettonici di Verona unitamente agli elaborati grafici, alla documentazione fotografica, alla relazione tecnica e/o relazione paesaggistica ai sensi del DPCM 12.12.2005 e alla relazione illustrativa di cui all'art. 159, comma 2°, del D.Lgs. 42/04 per gli adempimenti di competenza.



Comune  
di Verona

Edilizia Privata

ASTE GIUDIZIARIE  
- alla ditta

[REDACTED]

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

Verona, - 9 GEN. 2009

ASTE GIUDIZIARIE®

Il Dirigente del Centro di Responsabilità  
Edilizia Privata  
Arch. SALERNO CRISTINA

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

SEBAFACO  
SG

ASTE GIUDIZIARIE®



**Comune  
di Verona**

Coordinamento Edilizia Privata (SUEP)

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

Imposta di Bollo assolta in modo virtuale, come da autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate,  
Ufficio di Verona 2, n. 18869 del 29 marzo 2002, sull'atto destinato al richiedente.

### **AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**

**Pratica  
n. 06.03/010916 / 2013**

**Protocollo Istanza  
n. 315351 / 2013**

**da citare sempre nella risposta**

Ditta:

[REDACTED]

**OGGETTO: completamento opere DIA 6510/09 e cambio uso interno ai sensi LR  
14/09 in VIA PROVE, 10**

Autorizzazione ai sensi della L.R.V. 26/05/2011 n. 10 e dell' art. 146 del D.lgs 22.01.2004,  
n. 42

### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE**

Ai sensi dell'art. 107, D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, dell'art. 81 dello Statuto Comunale, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 194 del 10.10.1991 ed in esecuzione della Delibera della Giunta Comunale n. 128 del 21.4.2010 e successive modifiche ed integrazioni, della D.G.C. n. 74 del 30.3.2011 e del Decreto del Sindaco n. 165 del 27.06.2011;

Premesso che in data 18/11/2013 la [REDACTED]  
[REDACTED] VIA PROVE, 10, 37100 VERONA VR, presentava  
DENUNCIA INIZIO ATTIVITA' n. 06.03/010916 / 2013 avente per oggetto completamento  
opere DIA 6510/09 e cambio uso interno ai sensi LR 14/09, in VIA PROVE, 10;

Rilevato che contestualmente la Ditta sopra citata chiedeva l'autorizzazione alla modifica  
dello stato dei luoghi in zona soggetta al vincolo di cui all'art. 146 del D.lgs 22.01.2004, n.  
42;

**Comune di Verona**

Coordinamento Edilizia Privata (SUEP)

L.ge Capuleti, 7 – 37122 Verona

Tel. 045 8079843 Fax 0458079880

Apertura al pubblico: lunedì, mercoledì, venerdì 9-12

edilizia.online@pec.comune.verona.it

Codice fiscale e Partita IVA 00215150236

1 / 3  
Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni  
ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009



Verificato che l'area in cui gli interventi dovranno essere realizzati è compresa in zona sottoposta a vincolo paesaggistico ambientale ai sensi della parte 3<sup>a</sup> del D.Lgs n. 42/2004 imposto con Delibera di Consiglio Regionale n. 578 del 16.10.1987 – inclusione delle zone a nord est e sud est del centro storico ed il Lungadige in Comune di Verona negli elenchi di cui all'art. 2 della Legge 29.06.1939 n. 1497;

Dato atto che le motivazioni che hanno portato l'Autorità competente all'imposizione del vincolo sopra richiamato ed i peculiari profili paesaggistico-ambientali oggetto di tutela sono i seguenti: "Riconosciuto che si tratta di zone di non comune bellezza sia per la singolarità dell'aspetto vegetazionale e faunistico sia per la presenza di antiche contrade medioevali, di notevoli costruzioni rurali e di bellissime ville cinquecentesche";

Visti gli atti istruttori del 13.12.2013 trasmessi alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Verona per l'acquisizione del parere;

Preso atto che a seguito di richiesta di parere vincolante alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Verona, avvenuto in data 18.12.2013 la stessa non si è espressa entro il termine assegnato;

Vista la L.R.V. 26/05/2011 n. 10;

Ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42 del 22.1.2004;

### **AUTORIZZA**

la ditta in oggetto ad eseguire i lavori e le opere richieste secondo l'elaborato grafico presentato (composto da n. 01 tavola), che forma parte integrante del presente provvedimento.

Il presente atto costituisce esclusivamente autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del D.lgs 22.01.2004, n. 42. Restano fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi.

La presente autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni; scaduto tale termine l'esecuzione dei lavori dovrà essere sottoposta a nuova autorizzazione (art. 146, 4° comma, D.Lgs. 42/2004). Qualora i lavori siano iniziati nel quinquennio di efficacia dell'autorizzazione, possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo (art. 146, 4° comma, D.Lgs. 42/04).

Si precisa inoltre che le opere in argomento (oggetto di D.I.A.) potranno essere realizzate decorsi i 30 gg. dall'emanazione del presente provvedimento.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento dello stesso, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.



**Comune  
di Verona**

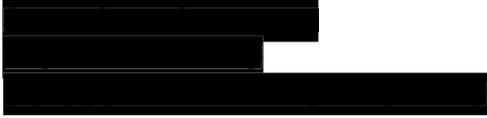
Coordinamento Edilizia Privata (SUEP)

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

Copia del presente provvedimento sia notificato:

- alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Verona
- alla Regione Veneto
- alla ditta:



ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

Il Dirigente  
Dott. UDERZO GIOVANNI

ASTE  
GIUDIZIARIE®

Mpg/

SEDIBAF A

ASTE  
GIUDIZIARIE®

**DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITÀ (D.I.A.)**

Per interventi edilizi di cui all'art. 22, commi 1 e 3, D.P.R. n. 380/01

DENUNCIANTE

\_\_\_\_\_ (cognome e nome o denominazione ditta)  
nato \_\_\_\_\_ residente<sup>1</sup> a \_\_\_\_\_ CAP 37134  
in Via \_\_\_\_\_ tel \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_  
E-mail \_\_\_\_\_ Codice fiscale/Partita IVA \_\_\_\_\_  
LEGALE RAPPRESENTANTE (cognome e nome) \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
in Via \_\_\_\_\_ Civ. \_\_\_\_\_ tel \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_  
E-mail \_\_\_\_\_ Codice fiscale/Partita IVA \_\_\_\_\_

Avente titolo alla presentazione della denuncia di inizio attività a tal fine :

1. allega documentazione attestante il titolo all'esecuzione dei lavori ;
2. compila dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio relativa alla proprietà e alla titolarità:

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

Il sottoscritto denunciante:

- consapevole del fatto che, in caso di dichiarazione mendace o di falsità della sottoscrizione, verranno applicate, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, le sanzioni previste dal Codice Penale (art. 483) e dalle leggi penali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative legate all'istanza;
  - consapevole altresì che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, il sottoscritto decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi di quanto disposto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000;
- ai sensi e per gli effetti dell' art. 47 del D.P.R. 445/2000.

DICHIARA

Di essere:

- Proprietario esclusivo  
 Comproprietario con il soggetto elencato nell'allegata tabella A  
 Avente altro titolo 2: (es. usufruttuario) :

Altro: (es.: allega delega/assenso della proprietà):

Relativamente a immobile\_ sito\_ in via/piazza

Via Prove \_\_\_\_\_ n.10 \_\_\_\_\_ individuato al foglio

89 \_\_\_\_\_ mappali 9 sub 1, 9 sub 2, 9 sub 3 \_\_\_\_\_

Del catasto fabbricati del Comune di Verona \_\_\_\_\_

di non violare diritti di terzi o condominiali e di essere titolare del seguente diritto sull'immobile catastalmente distinto nel Foglio 89 Mapp 9 sub 1, 9 sub 2, 9 sub 3 oggetto della presente domanda



 **COMUNE DI VERONA**  
Protocollo Generale  
n°:279204  
Data:12/12/2007  
Ruolo: 010.FO  
T. 06 C. 03 F.

<sup>1</sup> Per le Società o enti indicare la sede legale.

<sup>2</sup> Proprietario, usufruttuario o titolare di altro diritto sull'immobile oggetto dell'intervento.

ASTE  
GIUDIZIARIE®

## DENUNCIA

di voler realizzare nell'immobile sopraindicato l'intervento di seguito specificato:

(barrare l'ipotesi interessata)

- 1)  Ristrutturazione edilizia (art. 3, comma 1, lett d) , D.P.R. n. 380/01) di cui all'art. 22, comma 1, del D.P.R. n. 380/01);
- 2)  In alternativa al PERMESSO DI COSTRUIRE ai sensi dell'art. 22, comma 3, D.P.R. n. 380/01:
- Ristrutturazione edilizia di cui all'art. 10, comma 1, lettera c, D.P.R. n. 380/01;
  - Interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione urbanistica disciplinati da piani attuativi comunque denominati, ivi compresi gli accordi negoziali avente valore di piano attuativo, che contengano precise disposizioni plano-valometriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza art. 22, comma 3, D.P.R. n. 380/01:
    - è stata esplicitamente dichiarata dal Consiglio Comunale in sede di approvazione dello stesso piano o di ricognizione di quello vigente con Deliberazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.
    - è asseverata da apposita relazione tecnica allegata alla presente DIA, attestante che il piano attuativo possiede le predette precise disposizioni;
  - Variante alla Ristrutturazione edilizia di cui agli art. 22, comma 1 e art. 10, comma 1, lettera c del D.P.R. n. 380/01) e Interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione urbanistica disciplinati da piani attuativi comunque denominati, ivi compresi gli accordi negoziali avente valore di piano attuativo, che contengano precise disposizioni plano-valometriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza art. 22, comma 3, D.P.R. n. 380/01 di cui alla D.I.A./Permesso di Costruire n. \_\_\_\_\_ con inizio lavori in data \_\_\_\_\_.
- 3)  Interventi di nuova costruzione in diretta esecuzione di strumenti urbanistici generali recanti precise disposizioni plano - volumetriche art. 22, comma 3, lett. c) , D.P.R. n. 380/01.

Dichiara altresì che i lavori suindicati inizieranno trascorsi almeno trenta giorni dalla data di presentazione della stessa oppure, in caso di contestuale richiesta di nulla osta o autorizzazioni per immobili vincolati, decorsi i trenta giorni dal rilascio del relativo atto d'assenso e qualora l'immobile sia sottoposto ad un vincolo la cui tutela non compete all'Amministrazione Comunale dall'esito dell'eventuale conferenza di servizi appositamente convocata ai sensi degli artt. 14, 14-bis, 14-ter e 14- quater della L.241/90 (se l'atto non è favorevole la presente denuncia è priva di effetti). Dichiara infine di essere a conoscenza che l'esecuzione delle opere denunciate è subordinata alla medesima disciplina definita dalle norme nazionali e regionali vigenti per le corrispondenti opere eseguite su rilascio del permesso di costruire e che il termine massimo di validità è fissato in tre anni, con l'obbligo di comunicare al Comune la data di ultimazione dei lavori.

Comunica che i lavori saranno eseguiti dalla ditta **Zordan s.n.c. di Zordan Giorgio Mario & C.**, con sede in **Verona Mizzole**, Via **S.Eurosia**, n. **3** partita iva **03358360232**. Iscrizione alla Camera di Commercio di **Verona**

Registro Imprese N. **03358360232**

e, ai sensi del D.Lgs. n. 276 del 10/09/2003 e successivo D.Lgs. n. 251 del 06/10/2004 art. 86, comma 10 "Legge Biagi" allega:

Una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la qualifica di imprenditore autonomo e/o di società senza dipendenti.

Una dichiarazione datata **12.12.2007** dell'organico medio annuo distinto per qualifica, nonché una dichiarazione in data **12.12.2007** relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;

Certificato di regolarità contributiva datata **09.11.2007**. Tale certificato può essere rilasciato, oltre che dall'I.N.P.S. e dall'I.N.A.I.L., per quanto di rispettiva competenza, anche dalle casse edili le quali stipulano una apposita convenzione con i predetti istituti al fine del rilascio di un documento unico di regolarità contributiva.

Comunica che i lavori saranno eseguiti dalla ditta \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_ partita iva \_\_\_\_\_. Iscrizione alla Camera di Commercio di \_\_\_\_\_

Registro Imprese N. \_\_\_\_\_

e, ai sensi del D.Lgs. n. 276 del 10/09/2003 e successivo D.Lgs. n. 251 del 06/10/2004 art. 86, comma 10 "Legge Biagi" allega:

Una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la qualifica di imprenditore autonomo e/o di società senza dipendenti.

Una dichiarazione datata \_\_\_\_\_ dell'organico medio annuo distinto per qualifica, nonché una dichiarazione in data \_\_\_\_\_ relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;

Certificato di regolarità contributiva datata \_\_\_\_\_. Tale certificato può essere rilasciato, oltre che dall'I.N.P.S., dalla Cassa Edile e dall'I.N.A.I.L., per quanto di rispettiva competenza, anche dalle casse edili le quali stipulano una apposita convenzione con i predetti istituti al fine del rilascio di un documento unico di regolarità contributiva.



Comunica che i lavori saranno eseguiti dalla ditta \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, partita iva \_\_\_\_\_, Iscrizione alla Camera di Commercio di \_\_\_\_\_

Registro Imprese N. \_\_\_\_\_ e, ai sensi del D.Lgs. n. 276 del 10/09/2003 e successivo D.Lgs. n. 251 del 06/10/2004 art. 86, comma 10 "Legge Biagi" allega:

- Una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la qualifica di imprenditore autonomo e/o di società senza dipendenti;
- Una dichiarazione datata \_\_\_\_\_ dell'organico medio annuo distinto per qualifica, nonché una dichiarazione in data \_\_\_\_\_ relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
- Certificato di regolarità contributiva datata \_\_\_\_\_. Tale certificato può essere rilasciato, oltre che dall'I.N.P.S., dalla Cassa Edile e dall'I.N.A.I.L., per quanto di rispettiva competenza, anche dalle casse edili le quali stipulano una apposita convenzione con i predetti istituti al fine del rilascio di un documento unico di regolarità contributiva.

Il Direttore dei Lavori sarà:

il progettista incaricato;

il tecnico \_\_\_\_\_, nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ della \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_ iscritto all'Albo \_\_\_\_\_ con \_\_\_\_\_

Provincia di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_ con \_\_\_\_\_  
domicilio \_\_\_\_\_

Verona, li 12.12.2007 \_\_\_\_\_

IL DENUNCIANTE \_\_\_\_\_

Si allega fotocopia del documento d'identità ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000

ASTE  
GIUDIZIARIE®

TABELLA A		Altri soggetti aventi titolo o comunque interessati alla denuncia di inizio attività	
La presente denuncia di inizio attività è sottoscritta in solido dai seguenti soggetti aventi titolo:			
Residente a _____ _____	_____	<input type="checkbox"/> Proprietario	<input checked="" type="checkbox"/> Comproprietario
Firma per assenso _____			
Residente a _____ _____ via/piazza _____	_____	<input type="checkbox"/> Proprietario	<input type="checkbox"/> Comproprietario
Firma per assenso _____			
Residente a _____ _____ via/piazza _____	_____	<input type="checkbox"/> Proprietario	<input type="checkbox"/> Comproprietario
Firma per assenso _____			

TABELLA B		Eventuali controinteressati titolari di diritti soggettivi tutelabili di essere compressi dall'intervento oggetto della presente denuncia di inizio attività	
La presente denuncia di inizio attività è sottoscritta per assenso dai seguenti soggetti:			
Residente a _____ _____ via/piazza _____	_____	<input type="checkbox"/> Confinante	<input type="checkbox"/> Condominio
Firma per assenso _____			
Residente a _____ _____ via/piazza _____	_____	<input type="checkbox"/> Confinante	<input type="checkbox"/> Condominio
Firma per assenso _____			

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

## PARTE RISERVATA AL PROGETTISTA

RELAZIONE DETTAGLIATA ASSEVERANTE LA CONFORMITA' DELLE OPERE DA REALIZZARE AGLI STRUMENTI URBANISTICI ADOTTATI O APPROVATI ED AI REGOLAMENTI EDILIZI VIGENTI, NONCHE' IL RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DI QUELLE IGIENICO-SANITARIE.

Nell'anno \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
iscritto all'albo professionale nella Provincia di VERONA n. \_\_\_\_\_  
Codice fiscale n. \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
Telefax n. \_\_\_\_\_ indirizzo E-mail \_\_\_\_\_  
Studio professionale sito in \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Esperiti i necessari accertamenti sull'immobile di cui alla presente denuncia inizio attività e consapevole della responsabilità che con la presente dichiarazione assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli art. 359 e 481 del Codice Penale, così come previsto dall'art. 23, comma 1, del D.P.R. n. 380/01.

### ASSEVERA CHE

Descrizione analitica dell'intervento edilizio:

L'intervento edilizio prevede le seguenti opere:

realizzazione di una centrale termica interrata con muratura perimetrale in c.a.;

consolidamento di muratura perimetrale mediante demolizione e ricostruzione della muratura stessa;

consolidamento di muratura interna mediante demolizione e ricostruzione della muratura stessa;

sostituzione di solai in laterocemento con solai in legno, demolizione di controsoffitto in laterocemento, realizzazione di nuovo solaio in laterocemento, consolidamento di solai in laterocemento con travi in legno;

mantenimento della struttura di tetti in legno con la sostituzione delle parti ammalorate e coibentazione dei tetti stessi mediante la posa di isolante e la realizzazione di tetto ventilato con manto di copertura in coppi;

demolizione di tramezze e realizzazione di nuove tramezze e di nuove murature interne;

apertura e tamponamento di porte interne ed esterne, apertura e tamponamento di finestre;

rifacimenti degli impianti idrico-sanitario, di riscaldamento, elettrico; realizzazione di impianto di condizionamento;

coibentazione di parte della muratura perimetrale con isolamento a cappotto;

sostituzione dei serramenti;

rifacimento degli intonci interni ed esterni e tinteggiatura della facciata;

sostituzione della parte del manto di copertura in lastre di cemento-amianto con coppi in laterizio;

demolizione e ricostruzione della scala esterna, realizzazione di nuove scale interne;

modifiche alla recinzione per diversificare gli accessi carraio e pedonale;

realizzazione a piano terra di vespaio areato ed isolato e rifacimento dei pavimenti



1) le opere da realizzare sopra descritte, e come individuate negli elaborati progettuali allegati sono conformi agli strumenti urbanistici adottati o approvati ed ai regolamenti edilizi vigenti e rispettano le vigenti norme igienico - sanitarie e di sicurezza e non recano pregiudizio alla statica degli immobili;

2) La rappresentazione dello stato attuale nell'allegato elaborato grafico è conforme allo stato dei luoghi, anche con riferimento alla destinazione d'uso :

- è conforme all'ultimo stato autorizzato con titoli abilitativi edilizi relativi al fabbricato (precedenti **C.N. 5503/2 – P.G. 23337/86**);
- riguarda immobile costruito anteriormente al 1945 e non modificato dopo tale data.

3) Per l'intervento in progetto:

- Viene richiesta l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 trattandosi di immobile assoggettato a vincolo paesaggistico;
- Ha già ottenuto l'autorizzazione paesaggistica n. **06.03/005965 ANNO 2007**;
- Non è stata acquisita la prevista autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 trattandosi di immobile non assoggettato a vincolo paesaggistico o di opere che, ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 non richiedono autorizzazione paesaggistica;

4) Per l'intervento in progetto:

- Viene allegata l'autorizzazione della Soprintendenza ai sensi dell'art. 21 del D. L.gs. n.42/2004 in quanto trattasi di bene culturale ai sensi dell'art. 12 c. 1° del medesimo D.Lgs. n.42/2004 (opera di autore non più vivente la cui esecuzione risale ad oltre 50 anni appartenente a persona giuridica privata senza scopo di lucro);
- Non è soggetta all'autorizzazione della Soprintendenza ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 42/2004 .

5) Per l'intervento in progetto:

- Viene richiesta l'autorizzazione idrogeologico-forestale ai sensi dell'art. 20 della L.R. 58/94;
- Ha già ottenuto l'autorizzazione idrogeologico-forestale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- Non è richiesta l'autorizzazione trattandosi di immobile non assoggettato a vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267/1923;

6) Per l'intervento in progetto:

- Ha già ottenuto l'autorizzazione in deroga n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- E' conforme al D.Lgs. 285/92 e D.P.R. 495/92 (Nuovo Codice della Strada e relativo Regolamento di Esecuzione e Attuazione). In particolare gli accessi sono conformi alle disposizioni dell'art. 46 del predetto regolamento di esecuzione.
- Si allega parere del C.d.R. Mobilità e traffico;

7) per l'intervento in progetto:

- Viene allegato il parere favorevole dell'Azienda ULSS 20 all'autorizzazione in deroga ai sensi degli artt. 27 e 28 del Regolamento d'Igiene, trattandosi di riattamento di edifici esistenti con evidenti migliorie igieniche.
- Autocertifica ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D.P.R. n. 380/01 la conformità del presente progetto alle norme igienico sanitarie non comportando lo stesso valutazioni tecnico – discrezionali;
- Non è soggetto alle norme igienico sanitarie non comportando lo stesso valutazioni tecnico – discrezionali;

8) per l'intervento in progetto:

- Viene allegato il provvedimento di tutela monumentale/archeologica ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/04 n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- Non è richiesto il provvedimento di tutela monumentale/archeologica trattandosi di immobile non assoggettato a vincolo ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/04;

9) l'esecuzione delle opere sopra descritte:

- non è subordinata alla corresponsione del contributo costruzione art. 16 del D.P.R. n. 380/01;
- è subordinata alla corresponsione del contributo di costruzione ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n.380/01 e si impegna a versarlo nel modo seguente:

**A) ONERI DI URBANIZZAZIONE:**

- Unica soluzione: pagamento dell'intera somma entro 30gg dalla consegna della presente o dall'emissione dell'autorizzazione paesaggistico ambientale; (scelta obbligatoria in caso di varianti per le quali la documentazione allegata abbia determinato necessità di aggiornamento del contributo)
- Rateizzazione:
- 1) pagamento prima rata pari al 25% e produzione garanzie per le tre successive rate dovute, entro 30gg dalla consegna della presente o emissione del Decreto Beni Ambientali;
  - 2) pagamento seconda rata pari al 25% entro 30gg + 6 mesi dalla consegna della presente;
  - 3) pagamento terza rata pari al 25% entro 30gg + 12 mesi dalla consegna della presente;
  - 4) pagamento quarta rata pari al 25% entro 30gg + 18 mesi dalla consegna della presente.

**B) COSTO DI COSTRUZIONE:**

ASTE  
GIUDIZIARIE®

Unica soluzione: pagamento dell'intera somma entro 30gg dalla consegna della presente o dall'emissione dell'autorizzazione paesaggistico ambientale; (scelta obbligatoria in caso di varianti per le quali la documentazione allegata abbia determinato necessità di aggiornamento del contributo)

Rateizzazione:

- 1) produzione garanzia per seconda rata dovuta entro 30gg dalla consegna della presente;
- 2) pagamento prima rata pari al 20% entro 30gg dalla data di inizio dei lavori;
- 3) pagamento seconda rata pari al 30% entro 30gg + 18 mesi dalla consegna della presente;
- 4) pagamento quarta rata pari al 50% non oltre 60gg dalla ultimazione delle opere e prima del rilascio dell'agibilità.

C) SMALTIMENTO RIFIUTI:

Pagamento dell'intera somma entro 30gg dalla consegna della presente.

D) MONETIZZAZIONE (ai sensi dell'art. 77 bis del Regolamento Edilizio):

Pagamento dell'intera somma entro 30gg dalla consegna della presente in unica soluzione.

10) le opere in progetto rispettano le prescrizioni previste dal D.Lgs. 152/1999 (scarico delle acque e fasce di rispetto da pozzi e sorgenti). Per lo scarico delle acque reflue è previsto:

- a)  recapito nella rete fognaria pubblica;
- b)  corpo recettore diverso dalle fognatura, in quanto:
  - è servita dalla rete fognaria pubblica ma, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento comunale degli scarichi, rientra nelle ipotesi di deroga all'obbligo di allacciamento.
  - non è servita dalla rete fognaria pubblica;
- c)  trattamento con impianto di depurazione atto ad assicurare i limiti di emissione, fissati dalla vigente normativa, in quanto per lo scarico è prevista una soglia superiore a 100 abitanti equivalenti e la zona;
- d)  \_\_\_\_\_

11) le opere:

- non sono comprese in un immobile oggetto di procedura di sanatoria non definita ai sensi del capo IV della L. 47/85 e/o dell'art. 39 della Legge 724/94 (condono);
- sono comprese in un immobile oggetto di procedure di sanatoria non definita, Arbitraria n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

12) Inoltre:

A. L. 13/89:

che il progetto è stato redatto in conformità alle norme di cui alla legge 9/01/1989, n. 13, recante "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati", così come modificata dalla L. 27/02/89, n. 62, ed alle L. 30/03/71, n. 118, D.P.R. 503/96, L.R. 41/93 e L. 104/92 (edifici pubblici e/o privati aperti al pubblico), come dimostrato nell'allegata relazione ed elaborati grafici atti ad evidenziare le soluzioni progettuali e gli accorgimenti tecnici adottati per garantire il soddisfacimento dei requisiti prescritti ai sensi D.M. 14/06/89, n. 236, facendo presente che l'immobile oggetto di intervento potrà / non potrà essere utilizzato da imprese soggette a collocamento obbligatorio. E' a conoscenza che l'approvazione del progetto con permesso di costruire non costituisce approvazione definitiva ai sensi del D.M. 236/89 (in quanto non possono essere controllabili tutti i particolari costruttivi ed i dettagli tecnici previsti dalla citata normativa), la quale potrà avvenire invece solo in sede di agibilità. Si impegna inoltre a produrre una nuova dettagliata proposta di idonea soluzione alternativa, qualora nel corso dei lavori si verificasse qualche difficoltà alla realizzazione di quanto prescritto.

B. Prevenzione incendi:

- per le opere in progetto è stato acquisito il parere di conformità del Comando provinciale VV.FF. in data \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_;
- le opere in progetto non sono soggette al nulla osta dei VV.FF. in quanto non rientranti tra le attività indicate nel D.M. 16/02/82 e DPR 26/05/59, N. 689 e successive modificazioni;

C. L. 46/90 (impianti tecnici):

- le opere in progetto sono soggette alle prescrizioni di cui alla legge 5/03/90, n. 46, pertanto si riserva di allegare progetto redatto da tecnico abilitato prima dell'inizio effettivo dei lavori;
- le opere in progetto non sono soggette alle prescrizioni di cui alla legge 5/03/90, n. 46 in quanto non rientranti nella casistica prevista all'art. 4 del Regolamento di Attuazione approvato con DPR 6/12/91, N. 447.

D. L. 447/95 (tutela da inquinamento acustico):

- le opere in progetto rispettano le prescrizioni di cui di cui alla legge 447/1995 e relativi regolamenti attuativi, pertanto si allega autocertificazione inerente la previsione dell'impatto acustico/del clima acustico prevista dall'art. 8 della predetta della legge;
- le opere in progetto non sono soggette alle prescrizioni di cui alla legge 447/1995 e relativi regolamenti attuativi.

E. le opere in progetto rispettano le prescrizioni previste dalla L. 36/01 e dalla L.R. 27/93 (fasce di rispetto da elettrodotti esistenti).

F. le opere in progetto rispettano le prescrizioni previste dall'art. 338 del R.D. 1265/1934 e dall'art. 57 del DPR 285/1990, come modificati dall'art. 28 della L. 166/2002 (fasce di rispetto cimiteriali).

G. le opere in progetto rispettano le prescrizioni previste dal D.Lgs. 152/1999 (fasce di rispetto da pozzi e sorgenti).

H. le opere in progetto rispettano le prescrizioni previste dalle N.T.A. vigenti e dal Codice della Strada in relazione alle fasce di rispetto stradali.

I. le opere in progetto rispettano le prescrizioni previste dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 7949/1989 (distanze da allevamenti intensivi).

J. (eventuale certificazione attestante la potenzialità edificatoria del lotto di pertinenza del progettato intervento edilizio in relazione a preesistenze vincolanti alla data di entrata in vigore del Piano Regolatore Generale del comune di \_\_\_\_\_)

ASTE  
GIUDIZIARIE®

Verona approvato con D.G.R.V. n. 1750 del 27.05.1975) che l'area di pertinenza del fabbricato in progetto necessaria per l'edificazione dello stesso secondo i parametri urbanistici previsti dal vigente Piano Regolatore Generale, zona territoriale omogenea \_\_\_\_\_, catastalmente distinta nel foglio \_\_\_\_\_ mappali n. \_\_\_\_\_ della superficie reale di mq. \_\_\_\_\_ ha una potenzialità edificatoria sufficiente alla realizzazione del fabbricato in progetto, al netto delle eventuali preesistenze esistenti e vincolanti alla data di entrata in vigore del Piano Regolatore Generale, come evidenziato nell'elaborato grafico - progettuale e relazione allegati, facenti parte integrante e sostanziale della presente dichiarazione.

- K. le opere in progetto rispettano/non sono soggette (alle) le prescrizioni previste dalla Legge Regionale Veneto n. 22/97 e precisamente l'art. 9 che, allo scopo di prevenire l'inquinamento luminoso, tutelare e migliorare l'ambiente e conservare gli equilibri ecologici delle aree naturali e protette, preclude ai soggetti privati l'impiego di fasci di luce di qualsiasi tipo e modalità, fissi e rotanti, diretti verso il cielo o verso superfici che possano rifletterli verso il cielo i quali ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera b) della medesima legge siano costituiti da più di dieci sorgenti luminose con un flusso luminoso per ciascuna sorgente superiore a 1500 lumen;
- L. La progettazione è conforme a quanto previsto dalle normative Tecniche per la costruzioni, emanate con Decreto Ministeriale del 14.09.2005 (G.U. n. 222 del 23.09.05) e della delibera del Consiglio Regionale n. 67/2003.
- M. L'opera è soggetta/non è soggetta alla valutazione del D.G.R. n. 3173 del 10.10.2006, ricadendo l'intervento in zona \_\_\_\_\_ o in prossimità di Sito di Importanza Comunitaria.

DATA 12.12.2007

IL PROGETTISTA \_\_\_\_\_

ASTE GIUDIZIARIE®



ASTE GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

**DATI TECNICI DI PROGETTO (a cura del progettista incaricato)**

**A) IMMOBILE**

L'immobile è censito all'Agenzia del Territorio di Verona come segue:

N.C.T.R. al FG \_\_\_\_\_ mapp. \_\_\_\_\_  
 N.C.E.U. Sez. \_\_\_\_\_ Foglio **89** mapp **9 sub 1, 9 sub 2, 9 sub 3**

- DESTINAZIONE DI PRG: ZONA/E **2 PANORAMICA**
- PIANO ATTUATIVO denominato \_\_\_\_\_ approvato con delibera del C.C. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_
- RICADENTE ALL'  INTERNO  ESTERNO DEL PERIMETRO DEL CENTRO ABITATO ai sensi del codice della strada
- PRECEDENTI <sup>1</sup> **C.N. 5503/2 – P.G. 23337/86**

**B) INDICI URBANISTICO - EDILIZI**

	STATO ATTUALE	PREVISIONI P.R.G.	DATI PROGETTO
1. Superficie del lotto mq	mq ( )	( )	( )
2. Volume mc	mc ( )	( )	( )
3. Indice di edificabilità mc/mq	mc/mq ( )	( )	( )
4. Area coperta mq	mq ( )	( )	( )
5. Rapporto di copertura	% ( )	( )	( )
6. Altezza	ml ( )	( )	( )
7. Altezza massima isolato	ml ( )	( )	( )
8. Piani Abitabili	n. ( )	( )	( )
9. Distanze dai confini	ml ( )	( )	( )
10. Distanza dal ciglio stradale	ml ( )	( )	( )
11. Distanza tra fabbricati	ml ( )	( )	( )
12. Superficie scoperta a verde	mq ( )	( )	( )
13. Superficie scoperta pavimentata mq	( )	( )	( )

applica la deroga con relazione tecnica (L.R. 21/96)

**C) AUTORIMESSE E PARCHEGGI**

	STATO ATTUALE	PREVISIONI P.R.G.	DATI PROGETTO
14. Autorimesse per _____ (art. 67 R.E.)	n. ( )	( )	( )
15. Autorimesse per _____ (art. 67 R.E.)	n. ( )	( )	( )
16. Sup. corpi interrati extra sagoma (art. 22 N.T.A.)	mq ( )	( )	( )
** <input type="checkbox"/> in deroga per parcheggi (art. 9 L. 122/89)			
17. Superficie complessiva a parcheggio (L. 122/89)	mq ( )	( )	( )
18. Superficie interna	mq ( )	( )	( )
19. Superficie esterna	mq ( )	( )	( )

**D) DESTINAZIONE D'USO**

	SUP. LORDA ATT.	SUP. LORDA PROG.	PREVISIONI P.R.G.
20. Residenziale n° unità att. <u>2</u> / prog. <u>2</u>	mc ( )	( )	( )
21. Industriale n° unità att. _____ / prog. _____	mq ( )	( )	( )
22. Artigianale n° unità att. _____ / prog. _____	mq ( )	( )	( )
23. Turistica n° unità att. _____ / prog. _____	mc ( )	( )	( )
24. Commerciale n° unità att. _____ / prog. _____	mc ( )	( )	( )
25. Direzionale n° unità att. _____ / prog. _____	mc ( )	( )	( )
26. Rurale n° unità att. _____ / prog. _____	mq ( )	( )	( )
27. _____ n° unità att. _____ / prog. _____	mq/mc ( )	( )	( )

data **12.12.2007**

**IL PROGETTISTA (timbro e firma)**

**ORDINE**  
degli  
**ARCHITETTI**  
**PIANIFICATORI**  
**PAESAGGISTI**  
**CONSERVATORI**  
della provincia di  
**VERONA**



**Stefano Ubaldi**  
n° 1666  
sezione A  
settore architettura  
**ARCHITETTO**

**Stefano Ubaldi**  
n° 1666  
sezione A  
settore architettura  
**ARCHITETTO**

<sup>1</sup> Indicare eventuali permessi di costruire, condoni, varianti o altro.

ASTE  
GIUDIZIARIE®

In caso di dichiarazioni non veritiere nella relazione che precede, il sottoscritto è a conoscenza del fatto che l'Amministrazione comunale ne darà comunicazione al competente Ordine professionale per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari, nonché all'Autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 23, comma 6, del D.P.R. n.380/01.

Si impegna altresì ad emettere un certificato di collaudo finale che attesti la conformità delle opere eseguite al progetto allegato e produrne copia al Comune in allegato alla dichiarazione di fine lavori, nonché ad adempiere agli obblighi di cui alle Leggi 1086/71 (opere in cemento armato e assimilabili), 10/91 (contenimento dei consumi energetici), 46/90 (impianti tecnici), D.P.R. 380/01 (agibilità), Leggi 13/89 e 104/92 (barriere architettoniche), DPR 37/98 e D.M.I. 04.05.1998 (prevenzione incendi), Legge 447/95 e relativi decreti attuativi (inquinamento acustico), D.Lgs. 152/99 (tutela delle acque, scarichi).



IL PROGETTISTA  
(timbro e firma)

Allegati alla presente DIA:

- Versamento di Euro 80,00 non è soggetta al versamento di € 80,00 trattandosi di opere inerenti l'eliminazione di barriere architettoniche; 1
- Documentazione attestante il titolo all'esecuzione delle opere;
- Domanda di:
  - Autorizzazione paesaggistica ai sensi degli artt. 146 e 159 del D.Lgs. 42/02;
  - Provvedimento di tutela monumentale/archeologica ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/04;
  - Autorizzazione idrogeologico-forestale ai sensi dell'art. 20 della L.R. 58/94;
  - Autorizzazione in deroga ai sensi dell'art. 46, comma 6 del Regolamento di esecuzione del C.d.S.;
  - Quietanza di pagamento Contributo di costruzione e o Costo di Costruzione;
  - Relazione e tavole relative agli scarichi reflui in corpo ricettore diverso dalle fognature come da modulistica predisposta dal C.d.R. Ambiente.

Modalità di Versamento dei contributi

I versamenti potranno essere effettuati secondo le modalità di seguito specificate:

- A mezzo contante o assegno circolare intestato al Comune di Verona con riversale di pagamento disponibile presso gli uffici preposti del SUE/SUAP;
- A mezzo bonifico bancario intestato alla Tesoreria del Comune di Verona le Partita IVA 00215150236:
  - o Se effettuato presso sportelli UNICREDIT – Agenzia di Piazza R. Simoni, 8 – Verona; FILIALE 2307 - ABI 02008 - CAB 11725 – CIN: B - Conto n. 000000307906 –;
  - o Se effettuato presso sportelli diversi da UNICREDIT – ABI 02008 - CAB 11725 – CIN: B - Conto n.000003465410.

Nella causale di versamento dovranno essere specificate il numero della pratica e il dettaglio dei singoli importi con la relativa descrizione.

DATA 12.12.2007



IL PROGETTISTA  
(timbro e firma)

<sup>1</sup> La presente denuncia, debitamente compilata in ogni sua parte e corredata della documentazione richiesta, va inoltrata allo sportello unico S.U.E. e/o S.U.A.P. previo versamento della somma di Euro 80 per diritti di segreteria anche mediante C.C.P. n. 236372 intestato a Comune di Verona, indicando nella causale: "D.I.A. Edilizia, CAP. 6052"; (sono esentate le D.J.A. unicamente volte all'esecuzione di opere inerenti l'eliminazione di barriere architettoniche in edifici esistenti).

ASTE  
GIUDIZIARIE®

A	ELABORATI GRAFICI N.B. Indicare, sulle piante e sulle sezioni, le parti da demolire e da costruire, rispettivamente con colore giallo e rosso ( art. 9 R.E.); con colore verde le parti oggetto di eventuale domanda di condono edilizio (L. 47/85)	SU SUPP. CARTACEO	SU SUPP. INFORMATICO (scrivi nome file)	
1)	Planimetria da estratto catastale aggiornato (1:1000 o 1:2000) orientata, indicante i numeri dei mappali di proprietà interessati dall'intervento (dovranno ovviamente essere coincidenti con l'atto di proprietà: in caso contrario, dovrà essere prodotta dettagliata corrispondenza catastale);	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2)	Ingrandimento 1:500/1:200 con: a) zonizzazione di P.R.G. b) evidenziazione eventuali allargamenti stradali c) misure del lotto d) distanze da confini e) distanze da fabbricati f) distanze da strade g) alberature esistenti h) quote lotto o profilo i) sistemazione degli spazi esterni N.B. Nel caso di difficile individuazione dei profili di zona è necessario richiedere la verifica sulla zonizzazione da parte del C.d.R. Pianificazione Territoriale	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
3)	Planimetria dettagliata con individuazione standards a parcheggio e calcolo standards minimi necessari (L. 122/89 – art. 67 R.E.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4)	Sezioni e particolari costruttivi ai sensi dell'art. 2 della L.R. 21/96	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5)	Piante quotate in scala 1:100 (1:50 per il centro storico) dei vari piani e della copertura indicanti: a) destinazione d'uso b) dimensioni esterne/interne c) dimensioni finestre d) piante di eventuali fabbricati da demolire	<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
6)	Sezioni in scala 1:100 (1:50 per il centro storico), sia longitudinale che trasversale oltre che nei punti significativi, indicanti: a) quote ai vari livelli riferite allo 0.00 b) altezza interna e spessore solai c) altezza in gronda d) indicazione materiali strutture orizzontali e) individuazione andamento terreno circostante	<input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
7)	Prospetti in scala 1:100 (1:50 per il centro storico) su tutti i lati, definiti nei particolari architettonici (contorni finestre, modanature, mensole di gronda) e nel caso che l'edificio si affianchi ad altri esistenti, il prospetto su strada dovrà comprendere almeno la rappresentazione dei fabbricati contigui	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8)	Particolari dei prospetti in scala 1:20 o 1:50 con l'indicazione dei materiali di finitura, con riportati i particolari architettonici, oltre alle tonalità delle coloriture	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9)	Tabella indicante la metratura dei vari locali, con l'indicazione dei rapporti di aereoilluminazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10)	Elaborato grafico relativo all'ultimo stato approvato con titoli abilitativi edilizi relativi al fabbricato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11)	Tavola e relazione che evidenzia la potenzialità edificatoria del lotto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12)	Tavola relativa agli scarichi reflui con relazione e modulistica predisposta dal C.d.R. Ambiente (due copie); nel caso di nuovo corpo recettore allegare ulteriore copia degli allegati grafici di progetto.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13)	Tavola relativa alla L. 13/89 e L. 104/92 che evidenzia: a) scale b) ascensori c) bagni adattabilità/accessibilità d) percorsi comuni	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
B	DOCUMENTI	SU SUPP. CARTACEO	SU SUPP. INFORMATICO (scrivi nome file)	
1)	Relazione tecnica descrittiva dell'intervento proposto in 2 copie	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2)	Relazione tecnica attestante l'esistenza di piani attuativi aventi le caratteristiche di cui all'art. 1, comma 6, lett. C. della L. 443/01	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3)	Estratto foglio partita con planimetrie catastali per cambi di destinazione d'uso n. 1 copia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

ASTE  
GIUDIZIARIE®

4)	Estratto aerofotogrammetria comunale n. 1 copie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5)	Documentazione fotografica con angoli riprese (in 2 copie)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6)	Modello ISTAT (per nuove costruzioni, ampliamenti, cambi d'uso e demolizioni)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7)	Relazione tecnica e calcoli ai sensi dell'art. 2 della L.R. 21/96, ai fini della deroga per volumi, altezze (2 copie)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8)	Atto notorio dimostrante la preesistenza di accessori / superfetazioni al 1945 e fotocopia documento d'identità del richiedente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9)	Consenso confinante	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

C	DOCUMENTI AI FINI DEL CALCOLO DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE ART. 16 D.P.R. 380/01	SU SUPP. CARTACEO	SU SUPP. INFORMatico (scrivi nome file)	
1)	Calcolo volume urbanistico più accessori per determinazione costo di costruzione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2)	Scheda parametrica ovvero preventivo di spesa per il calcolo del contributo sul costo di costruzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3)	Piante e sezioni quotate con il computo del volume per il calcolo degli oneri di urbanizzazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Oneri non dovuti in quanto .....				

D	ATTI DI VINCOLO (da registrarsi e trascriversi prima della domanda di agibilità)	SU SUPP. CARTACEO	SU SUPP. INFORMatico (scrivi nome file)	
1)	<b>Vincolo di porticato ad uso collettivo comma 9 art. 10 N.T.A.</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2)	Vincolo pertinenziale per parcheggi, necessita l'indicazione negli elaborati progettuali, mediante tabella e rimando numerico e/o identificativo, del rapporto pertinenziale tra unità abitativa e rispetto parcheggio, e, atto unilaterale d'obbligo dal quale risulti analoga indicazione del rapporto di pertinenzialità; N.B.: in caso di successive variazioni, i titolari dovranno presentare specifica variante al permesso di costruire e/o Denuncia di Inizio Attività, cosicché in base agli atti amministrativi il rapporto di pertinenzialità risulti sempre chiaro ed univoco.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3)	Relativamente agli interventi tesi al recupero dei sottotetti esistenti ai fini abitativi ai sensi dell'art. 77bis del vigente Regolamento Edilizio in caso di impossibile reperimento degli spazi per parcheggi pertinenziali in alternativa al pagamento di un somma equivalente alla monetizzazione della quota parte delle aree per parcheggio mancanti potrà essere depositato un atto unilaterale d'obbligo di pertinenzialità del parcheggio all'unità oggetto d'intervento che non deve comunque sottrarre standard all'esistente.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4)	ALTRO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

E	ALLEGATI SPECIALI L.R. 24/85 PER AZIENDE AGRICOLE	SU SUPP. CARTACEO	SU SUPP. INFORMatico (scrivi nome file)	
1)	<b>Attestazione I.R.A. (o autocertificazione) sulla qualità d'imprenditore</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2)	Certificato catastale colture	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3)	Attestazione I.R.A. delle colture in atto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4)	Dichiarazione assenza vincoli "non aedificandi" e relativa tavola dimostrativa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5)	Relazione agronomica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6)	Planimetria catastale riportante l'intero fondo rustico per un diametro di 4.000 mq.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7)	Approvazione del piano agrituristico aziendale presentato ai sensi dell'art. 3 della L.R. 9/97	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

ASTE  
GIUDIZIARIE®

8)	Impegno a non cedere la proprietà per 10 anni (agriturismo)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9)	Vincoli "Destinazione d'uso" e "non aedificandi" ai sensi degli artt.3 e 8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10)	Vincolo "Non aedificandi" ai sensi dell'art 4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11)	Vincolo di "destinazione d'uso" ai sensi dell'art. 6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

F. EVENTUALI ATTI GIÀ RILASCIATI		
a)	<u>AZIENDA ULSS 20</u>	<input checked="" type="checkbox"/>
b)	<u>VIGILI DEL FUOCO</u>	<input type="checkbox"/>
c)	<u>GENIO CIVILE</u>	<input type="checkbox"/>
d)	<u>C.D.R.AMBIENTE PARERE PREVENTIVO</u>	<input checked="" type="checkbox"/>
e)	<u>C.D.R. MOBILITA' E TRAFFICO PARERE PREVENTIVO</u>	<input checked="" type="checkbox"/>

Si dichiara, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, che tutte le copie degli allegati presentati (tavole progettuali, documentazione fotografica, ecc.) sono identiche.

IL PROGETTISTA

*Stefano Ubaldini*

ORDINE  
degli  
ARCHITETTI  
PIANIFICATORI  
PAESAGGISTI  
CONSERVATORI  
della provincia di  
V E R O N A



Stefano Ubaldini  
n° 1.666  
settor. A  
settore architettonico  
ARCHITETTO

IL RICHIEDENTE

[REDACTED]

ASTE  
GIUDIZIARIE®



Da compilarsi a cura della Proprietà:

OGGETTO: D.I.A. per interventi edilizi di cui all'art. 22, comma 1 e 3, del D.P.R. n. 380/01 in

Via PROVE N. 10

[Redacted area]

Data di inizio Attività:

- A partire dal trentesimo giorno dalla presentazione della D.I.A.
- A partire dal \_\_\_\_\_ (compilare in caso di data diversa. ).

Per l'intervento in oggetto il contributo di cui all'art. 16 del D.P.R. n. 380/01 è stato determinato dalla Proprietà in euro: **4.776,88** (pari a lire: \_\_\_\_\_) di cui:

- Euro: \_\_\_\_\_ (pari a lire: \_\_\_\_\_) per oneri di urbanizzazione primaria;
- Euro: \_\_\_\_\_ (pari a lire: \_\_\_\_\_) per oneri di urbanizzazione secondaria (quota smaltimento rifiuti e quota monetizzazione standard);
- Euro: **4.776,88** (pari a lire: \_\_\_\_\_) per quota costo di costruzione;

La Proprietà si impegna a versare il contributo di costruzione nel modo seguente:

1. oneri di urbanizzazione:
  - unica soluzione;
  - rateizzazione e presentazione garanzia entro il trentesimo giorno;
2. costo di costruzione:
  - unica soluzione;
  - rateizzazione e presentazione garanzia entro il trentesimo giorno.

Si prende atto che il mancato o ritardato pagamento dei contributi dovuti secondo le modalità indicate comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 42 del D.P.R. 380/01 e precisamente:

- a) aumento del contributo in misura pari al 10% qualora il versamento sia effettuato nei successivi 60 giorni;
- b) aumento del contributo in misura pari al 20% quando, superato il termine di cui alla lett. a), il ritardo si protrae non oltre i successivi 60 giorni;
- c) aumento del contributo in misura pari al 40% quando, superato il termine di cui alla lett. b), il ritardo si protrae non oltre i successivi 60 giorni;
- d) aumento del contributo in misura pari all'80% quando, superato il termine di cui alla lett. c), il ritardo si protrae non oltre i successivi 60 giorni.

LA PROPRIETÀ

[Redacted signature]

IL TECNICO ABILITATO

[Handwritten signature]

ORDINE  
degli  
ARCHITETTI  
PIANIFICATORI  
PAESAGGISTI  
CONSERVATORI  
della provincia di  
VERONA

Stefano Ubaldi  
n° 1666  
sezione A  
settore architettura  
ARCHITETTO

ASTE  
GIUDIZIARIE®

**Gentile signore/a**

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs 196/2003), la informiamo che:

- a) i dati personali ed anche sensibili, da Lei forniti, verranno trattati per le finalità istituzionali volte allo svolgimento e conclusione del procedimento relativo alla domanda di permesso di costruire ai sensi del D.P.R. 380/01, presentata nel rispetto di leggi e regolamenti; Il trattamento dei dati avverrà presso il Comune di Verona, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, nonché per l'eventuale pubblicazione in Internet per i servizi offerti on-line; titolare del trattamento è il Comune di Verona; Responsabile del trattamento per il C.d.R. Edilizia Privata e per il C.d.R. Sportello Unico Attività Produttive è il Dirigente Arch. Cristina Salerno;
- b) Il conferimento dei dati è obbligatorio, in caso di mancato conferimento la domanda di cui sopra diverrà improcedibile e conseguentemente non verranno assentiti gli interventi edilizi relativi.
- c) I dati potranno essere comunicati ad altri enti pubblici o a soggetti privati o diffusi esclusivamente nei limiti previsti da norme di legge o regolamento;

Lei potrà esercitare, in ogni momento e rivolgendosi al responsabile indicato, i diritti di cui all'art. 7 del Codice nei confronti del titolare del trattamento e in particolare il diritto di conoscere i propri dati personali, di chiedere la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione di dati erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi



ASTE  
GIUDIZIARIE®



**Comune  
di Verona**

Coordinamento Edilizia Privata

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

COMUNE DI VERONA  
PROTOCOLLO GENERALE  
U.O. 010

N. 316591  
DATA 19/11/2013  
ANNO 2013  
TITOLO 06 CLASSE 03  
FASCICOLO06.03/010916

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

**Oggetto: Ricevuta di presentazione domanda di**

**DENUNCIA INIZIO ATTIVITA'** (D.P.R. 6/6/2001 N. 380 artt. 22-23 coordinato con il DL.vo n. 301/02)

Comunicazione nominativo responsabile del procedimento, e contestuale comunicazione avvio del procedimento.

Si attesta che in data 18/11/2013, (Protocollo Generale n. 315351) risulta presentata la domanda in oggetto a nome di:

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

relativa a:

**PEC - DENUNCIA INIZIO ATTIVITA' E CONTESTUALE RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE BENI AMBIENTALI PRESENTATO ALLO SUEP PER OPERE DA REALIZZARSI IN VIA PROVE, 10 A NOME SPEDO ELISABETTA E BIONDANI FABIO CONSISTENTI IN CAMBIO DI DESTIAZIONE D'USO DA ANNESSO RUSTICO A RESIDENZIALE A COMPLETAMENTO DIA 6510/2009 - PIANO CASA**

a cui è stato assegnato il numero pratica

06.03/010916 anno 2013

*(da citare obbligatoriamente in ogni comunicazione)*

Si comunica altresì che il responsabile del procedimento è Geom. CONTATO GIANLUCA. Responsabile del provvedimento finale è Dott. UDERZO GIOVANNI.

Qualora non già depositato, si ricorda che ai sensi del D.M. del 22.1.2008 n. 37, se i lavori oggetto della DIA presentata comportano installazione, trasformazione od ampliamento degli impianti, va contestualmente allegato alla D.I.A. **il progetto o lo schema degli impianti.**

L'art. 79bis della L.R.V. 61/85 al fine di prevenire i rischi di infortunio, come integrato dalla Delibera di Giunta Regionale del 22.9.2009 n. 2774 che fissa le istruzioni tecniche, impone di adottare **misure preventive e protettive in relazione a lavori eseguiti in quota**, e prevede che per tutti i progetti relativi ad interventi sia per nuove costruzioni sia per edifici esistenti venga allegata specifica **relazione di progetto ed elaborato grafico.**

La mancata presentazione di quanto sopra **impedisce il decorso del termine per l'efficacia** della D.I.A.

Qualora la S.V. non vi abbia già provveduto, si ricorda che, ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 81/2008 il committente deve depositare, prima dell'inizio dei lavori, la seguente documentazione circa le imprese esecutrici, anche lavoratori autonomi, incaricate dei lavori:

**Comune di Verona**

Coordinamento Edilizia Privata

L.ge Capuleti, 7 – 37122 Verona - tel. segreteria 045/8079856-9857

Tel. sportelli 045/8079883 -9819-9800 - Fax 045/8079880

Apertura al pubblico: lunedì, mercoledì, venerdì 9 – 12

Casella posta certificata: edilizia.online@pec.comune.verona.it : www.comune.verona.it

Codice fiscale e Partita IVA 00215150236

(sediar)

Publicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni  
ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®



**Comune  
di Verona**

Coordinamento Edilizia Privata

ASTE  
GIUDIZIARIE®

ASTE  
GIUDIZIARIE®

1. Dichiarazione ai fini dell'acquisizione d'ufficio del **D.U.R.C.**, **come da fac-simile** predisposto dal Comune;
2. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, del committente o del responsabile dei lavori, attestante l'avvenuta verifica della ulteriore documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 del D. Lgs. n. 81/2008; (v. modulo fac-simile)
3. Copia notifica preliminare, all'Azienda unità sanitaria locale e alla Direzione provinciale del lavoro, di cui all'art. 99 del D.Lgs. 81/2008, quando dovuta;

La mancata, incompleta o irregolare presentazione della dichiarazione ai fini dell'acquisizione del D.U.R.C., anche in caso di variazione dell'impresa esecutrice dei lavori, comporta la **sospensione ipso iure** della D.I.A. (art. 90, comma 9, lett. c) del D.Lgs. 81/2008).

Nell'ipotesi la domanda di cui in oggetto riguarda immobili vincolati ai sensi della Parte 3° del D.Lgs. n. 42/04, la presente costituisce comunicazione di avvio di procedimento per il rilascio dell'autorizzazione richiesta ai sensi dello stesso decreto legislativo.

Si precisa che qualora venga richiesta anche una valutazione dell'intervento rispetto al vincolo idrogeologico-forestale di cui all'art. 1 R.D. 3267/23 e art. 20 R.D. 1126/26, L.R.V. 52/78 e L.R.V. 58/94, la presente costituisce comunicazione di avvio di procedimento per il rilascio del relativo nulla osta.

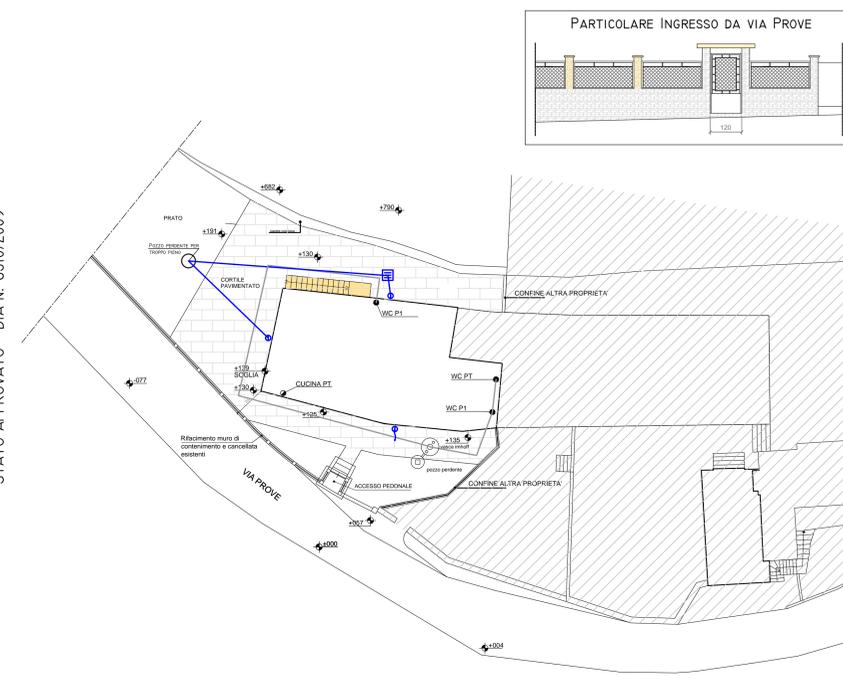
Le informazioni sul procedimento della DIA presentata, sui soggetti responsabili, sul tecnico istruttore e sullo stato di avanzamento del procedimento medesimo, sono reperibili consultando il servizio on-line sul sito del Comune di Verona [www.comune.verona.it](http://www.comune.verona.it) cercando, con il motore di ricerca, "**pratiche edilizie consultazione procedimenti**".

L'INCARICATO  
LORENZONI GRAZIELLA

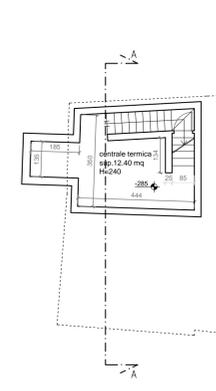
ASTE  
GIUDIZIARIE®

STATO APPROVATO - DIA N. 4510/2009

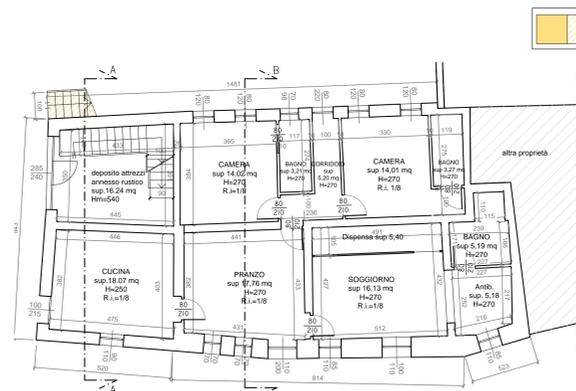
PLANIMETRIA GENERALE - SCHEMA FOGNATURE - SC 1:200



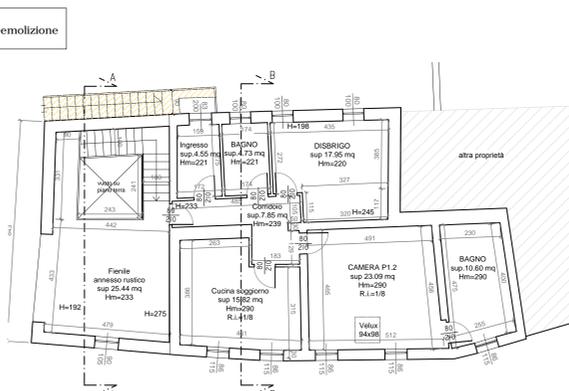
PIANO INTERRATO



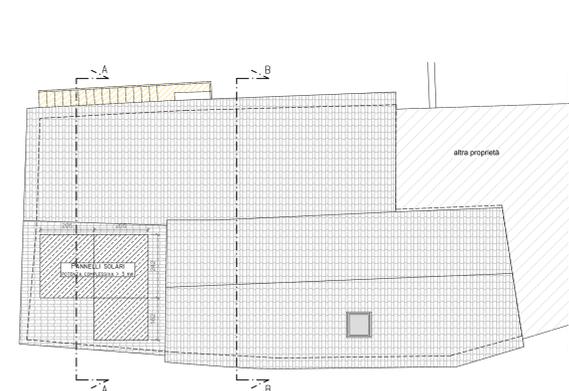
PIANO TERRA



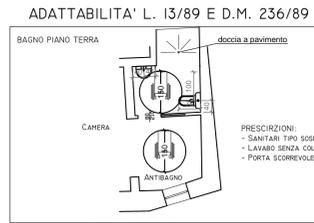
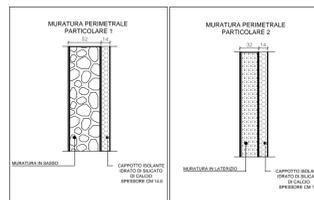
PIANO PRIMO



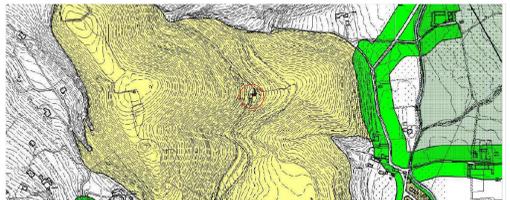
COPERTURA



CAPOTTO ESTERNO



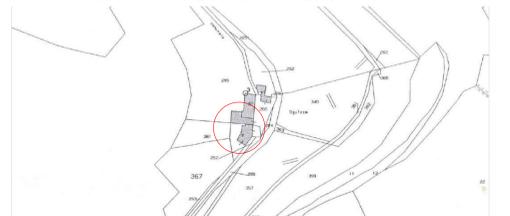
PRG - ZONA 2 - ZONE PANORAMICHE



P.I. - ART. 137 - PARCO DELLE COLLINE VERONESI SUB-AMBITO DI TUTELA NATURALISTICA AMBIENTALE E DEL PAESAGGIO AGRARIO DI PREGIO

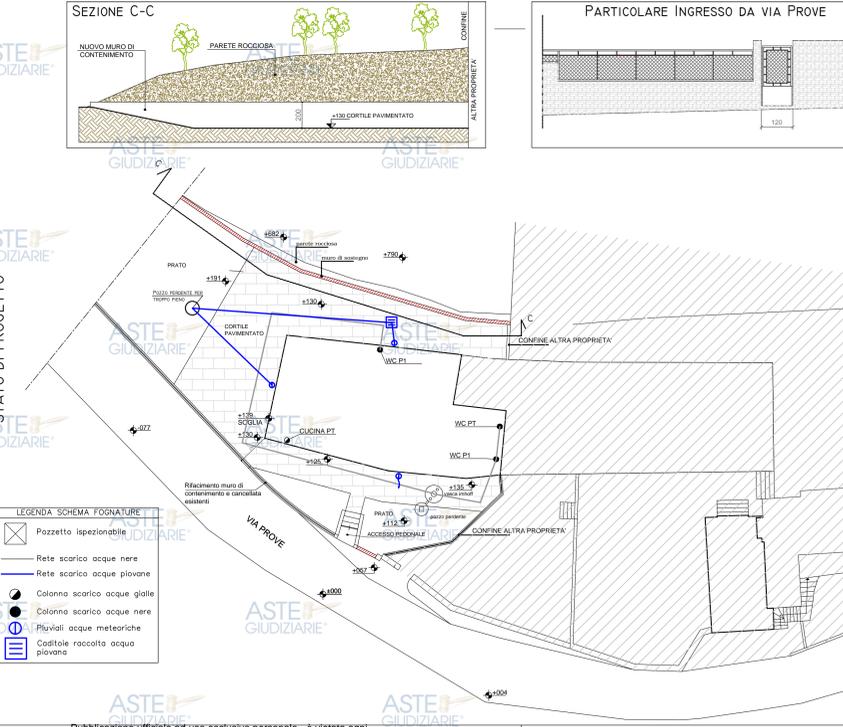


CATASTO FABBRICATI-COMUNE DI VERONA-FG 208, M.N. 162

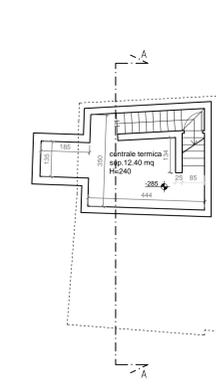


STATO DI PROGETTO

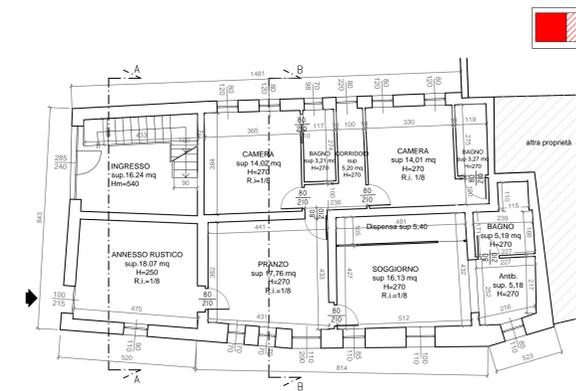
PLANIMETRIA GENERALE - SCHEMA FOGNATURE - SC 1:200



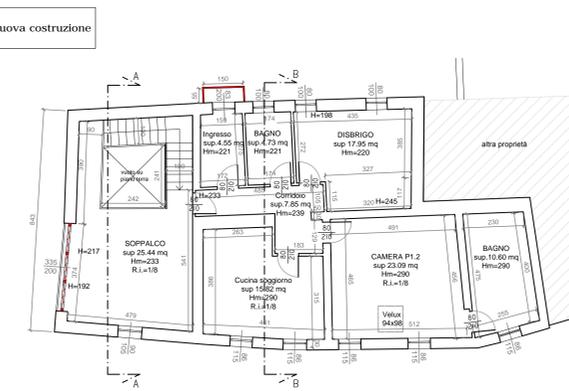
PIANO INTERRATO



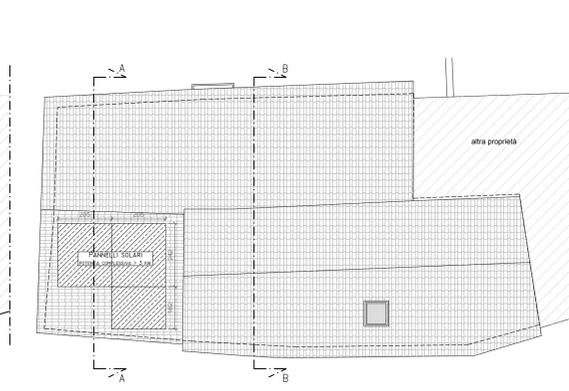
PIANO TERRA



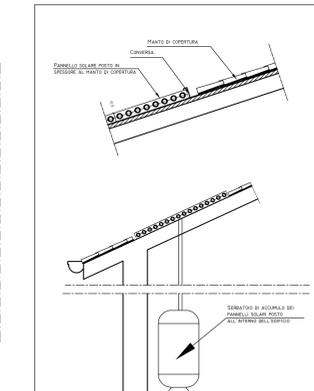
PIANO PRIMO



COPERTURA



PANNELLI SOLARI



COMUNE DI VERONA PROVINCIA DI VERONA

**PROGETTO**

di variante in corso d'opera al P.d.C. in sanatoria  
n. 7237/2008 e D.I.A. 6510/2009 per ampliamento con cambio di destinazione d'uso ai sensi dell'art. 2, c. 1 e 5 della L.R.V. n. 14/2009 e L.R.V. 13/2011 "Piano Casa" presso l'edificio sito in via Prove n. 10, loc. Mizzole nel Comune di Verona, per conto dei proprietari sig.ri:

**Elisabetta SPEDO e Fabio BIONDANI**

TAVOLA UNICA	Scala 1:100	RIF 0913A01A04.DWG	DATA 08/10/2013
--------------	-------------	--------------------	-----------------

IL PROGETTISTA _____	IL PROPRIETARIO _____
IL DIR. DEI LAVORI _____	L'IMPRESA _____

**STUDIO FAVALLI GEOM. GIANCARLO**

VIA F. DA LEVANTO, 30/A - 37138 VERONA  
TEL. 045.4856596 FAX 045.4850273  
P.I. 0314820233  
WWW.STUDIOFAVALLI.COM





Comune  
di Verona

Edilizia Privata

1) la sanatoria per le opere realizzate in difformità dalla Denuncia Inizio Attività n. 06.03/0010138 del 12/12/2007 ad oggetto "Ristrutturazione edilizia" e precisamente:

- Demolizione di parte della muratura portante esterna fronte strada
- Rimozione completa della copertura
- Modifiche interne

2) I permesso di costruire per la realizzazione delle seguenti opere:

- Ricostruzione parte di muratura demolita al piano primo
- Posa isolamento a cappotto e tinteggiatura
- Rifacimento copertura
- Modifiche interne

in VIA PROVE 10

sull'immobile catastalmente distinto:

Fg. 89 / Mapp. 9 / Sub 1

Fg. 89 / Mapp. 9 / Sub 2

Preso atto che la Ditta ha titolo, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 380/01, per richiedere il permesso di costruire succitato come da autocertificazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00;

Verificato che l'intervento in argomento è compreso in Zona PRG 02 "Panoramiche" e, per le opere da realizzare, nel P.A.T. ambito dell'art. 36 tav. 4;

Visti i seguenti pareri favorevoli:

- della Commissione Edilizia in data 18/12/2008, verbale n.29;
- dell'Azienda USL N. 20 N. 2007/1613/S.I.S.P. di prot. del 7/12/2007;
- del C.d.R. Mobilità e Traffico P.G. 14863 del 22/01/2009;

Visto altresì che gli ulteriori pareri necessari ai fini del rilascio sono stati autocertificati nell'istanza;

Vista l'autorizzazione paesaggistico-ambientale ai sensi artt. 146 e 159 D.lgs 22.01.2004, n. 42, e art. 6 L.R. 63/94 repertoriata in data 9/01/2009 con il n. 17 Rep. e richiamata la nota favorevole all'intervento emessa dalla Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici di Verona prot. n. 2353 del 5/02/2009;

Visto il parere favorevole espresso dalla Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici di Verona in data 12/12/2008 n. 1134/E 21239 prot., ai sensi dell'art. 181, comma 1-quater e dell'art. 167, comma 5 del D.Lgs 22.01.2004 n. 42 ;

Visto il proprio decreto di accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 181, 1/ter e quater del D.lgs n. 42/2004 e valutazione di compatibilità paesaggistico-ambientale

ai sensi dell'art. 167 D.lgs 42/2004 repertoriato in data 7/01/2009 n. 2 Rep.;

Dato atto che nel corso del procedimento istruttorio non sono state rilevate cause ostative al rilascio del presente provvedimento o elementi che possano legittimare la compressione dell'interesse legittimo del richiedente;

Verificato che le opere abusivamente eseguite non sono in contrasto con la disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della loro realizzazione, sia al momento della presentazione della domanda;

Preso atto del progetto/schema degli impianti ai sensi del D.M. 37/2008, depositato in data 28/01/2009 ;

Esaminata la documentazione integrativa prodotta, le dichiarazioni, le attestazioni e quanto altro allegato alla domanda in conformità a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti;

Accertato che il progettato intervento è conforme alle Previsioni ed alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Assetto del Territorio approvato con D.G.R.V. n. 4148 del 18.12.2007;

Accertato altresì il rispetto delle Norme di attuazione del P.R.G., che per le parti compatibili con il P.A.T. ha valore ed efficacia di Piano degli Interventi, e del locale Regolamento Edilizio (approvato con D.G.R.V. n. 2024 del 3.06.1976 e successive modifiche ed integrazioni);

Accertato che il progettato intervento risulta altresì conforme con le previsioni contenute nel Piano di Assetto del Territorio adottato in data 24 marzo 2006 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 (B.U.R. n. 46 del 19 maggio 2006);

Viste le conclusioni riportate nell'istruttoria dell'ufficio e la proposta di provvedimento finale formulata dal responsabile del procedimento;

Ai sensi degli artt. 11, 12, 13, 1 comma, 20 e 37 del D.P.R. n. 380/01;

**RILASCIATA**



alla Ditta:

████████████████████  
████████████████████  
████████████████████  
████████████████████









**Comune  
di Verona**

Edilizia Privata

ASTE  
GIUDIZIARIE®

1) la sanatoria per le opere realizzate in difformità dalla Denuncia Inizio Attività n. 06.03/0010138 del 12/12/2007 ad oggetto "Ristrutturazione edilizia" e precisamente:

- Demolizione di parte della muratura portante esterna fronte strada
- Rimozione completa della copertura
- Modifiche interne

2) I permesso di costruire per la realizzazione delle seguenti opere:

- Ricostruzione parte di muratura demolita al piano primo
- Posa isolamento a cappotto e tinteggiatura
- Rifacimento copertura
- Modifiche interne

in VIA PROVE 10

sull'immobile catastalmente distinto:

Fg. 89 / Mapp. 9 / Sub 1

Fg. 89 / Mapp. 9 / Sub 2

come da progetto a firma: Arch. UBOLDI STEFANO

costituito da n. 1 tavola che si allega al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale dietro osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) Il contributo di costruzione di cui al combinato disposto dall'art. 16 D.P.R. n. 380/01 ed in esecuzione della deliberazione consiliare n. 252 del 27.02.1986, visti i prospetti di predeterminazione redatti dal progettista e dal funzionario comunale incaricato che si intendono integralmente richiamati e riportati per relationem, è determinato come segue:

**A) ONERI DI URBANIZZAZIONE (art. 16 D.P.R. n. 380/01)**

URB. PRIMARIA	€	611,49
URB. SECONDARIA	€	408,91
<b>TOTALE Oneri da Versare</b>	<b>€</b>	<b>1.020,40</b>

Il pagamento degli oneri di urbanizzazione dovrà avvenire per intero all'atto del ritiro in misura doppia, di cui € 1020,4 a titolo di oblazione ai sensi dell'art. 36 D.P.R. 380/01, trattandosi di permesso in sanatoria.



2) In particolare, il titolare del presente titolo si obbliga a segnalare qualsiasi cambiamento nella destinazione d'uso dell'immobile oggetto del presente provvedimento ed a trasferire tale obbligo di comunicazione agli eventuale successori ed aventi causa.

3) Il presente permesso di costruire viene accordato senza pregiudizio dei diritti dei terzi, non esonera il titolare dall'obbligo di curare sotto la propria esclusiva responsabilità l'esatta osservanza delle leggi, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Assetto del Territorio approvato con D.G.R.V. n. 4148 del 18.12.2007 e del Piano Regolatore Generale vigente, degli strumenti attuativi approvati, dei regolamenti in vigore, delle norme di salvaguardia per gli strumenti urbanistici adottati e delle condizioni contenute nei pareri prescritti.

4) I lavori per le opere da eseguire, debbono essere iniziati entro un anno dalla data di rilascio del presente permesso di costruire ed ultimati entro tre anni dalla data di inizio degli stessi.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza del permesso di costruire così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche con le quali il permesso di costruire stesso sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio.

Il termine per l'inizio e l'ultimazione possono essere, comunque, prorogati eccezionalmente se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengono fatti estranei alla volontà del titolare del permesso di costruire opportunamente documentati (art.15, comma 2, D.P.R. n. 380/01). L'istanza di proroga documentata deve in ogni caso essere presentata prima della decadenza del presente provvedimento.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito, il titolare deve presentare istanza diretta ad ottenere un nuovo permesso di costruire. In tal caso il permesso di costruire concerne le opere non ultimate salvo che le stesse non rientrino tra quelle soggette D.I.A. ai sensi dell'art. 22 D.P.R. N. 380/01.

Contestualmente alla presentazione della dichiarazione di inizio lavori, dovrà essere depositata, in base al D.Lgs. 81/2008, la seguente documentazione:

- l'indicazione del/i nominativo/i della/e impresa/e esecutrice/i;
- documento unico di regolarità contributiva: c.d. **D.U.R.C.**
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata dalla/e impresa/e esecutrice/i relativamente al contratto collettivo applicato;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in ordine al possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale previsti nell'Allegato XVII del D.LGS.81/2008;
- certificato di iscrizione alla camera di commercio industria e artigianato.

L'obbligo di presentazione della suddetta documentazione sussiste anche in ipotesi di lavori eseguiti in economia di interventi realizzati direttamente con proprio personale dipendente senza ricorso all'appalto. In assenza del documento unico di regolarità contributiva, anche in caso di variazione dell'impresa esecutrice dei lavori, l'efficacia del titolo abilitativo è sospesa (art. 90, comma 9, D.Lgs. n. 81/2008).

Si precisa che, per gli interventi descritti al comma 2, art. 24 del D.P.R. n. 380/01, ai sensi dell'art. 25, comma 1, D.P.R. n. 380/01 il titolare del presente titolo o i loro successori o



**Comune  
di Verona**

Edilizia Privata

aventi causa, sono tenuti a presentare allo sportello unico la domanda di rilascio del certificato di agibilità. La mancata presentazione della domanda comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria da € 77,00 a € 464,00 (art. 24, comma 3, D.P.R. n. 380/01).

Contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 241/90, gli interessati possono proporre entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data della notifica del presente atto, ricorso giurisdizionale al T.A.R. Veneto ai sensi della Legge 06.12.1971 n. 1034, così come modificata dalla Legge 21.07.2000 n. 205, o entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

Verona, li **24 FEB. 2009**

Il Dirigente del Centro di  
Responsabilità Edilizia Privata  
Arch. **SALERNO CRISTINA**

(SEPDCSAN)  
SG

**RELAZIONE DI CONSEGNA**

Si certifica di aver oggi consegnato copia della presente a

nel suo domicilio in .....

consegnandola nelle mani di .....

che ha firmato in calce per ricevuta.

Verona, **6 MAR. 2009**

IL RICEVENTE

